

# **Comune di Tione di Trento**

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del  
Consiglio Comunale

**dd. 27.02.2017**  
**ad ore 20.30**

Il giorno **VENTISETTE** del mese di **FEBBRAIO** dell'anno **DUEMILADICIASSETTE**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 1864 dd. 20.02.2017).

Presenti n. 18 Consiglieri, i signori:

1. GOTTARDI MATTIA ..... Sindaco
2. ANTOLINI ROBERTO.....Presidente del Consiglio
3. ANTOLINI EUGENIO ..... Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO .....Assessore
5. ZAMBONI ROBERTO ..... Assessore
6. PAROLARI ROMINA..... Assessore
7. GIRARDINI MIRELLA..... Assessore
8. STEFANI ROBERTO.....Consigliere
9. ARMANI ALBERTO ..... Consigliere
10. SCALFI LUCA ..... Consigliere
11. FERRARI MANUELA ..... Consigliere
12. MARCHIORI SIMONE..... Consigliere
13. DORNA LUCA ..... Consigliere
14. ACCILI ADRIANO..... Consigliere
15. MALACARNE MICHELE..... Consigliere
16. PIRONI ANNA.....Consigliere
17. ROGNONI ALESSANDRO.....Consigliere
18. SCANDOLARI GIOVANNA.....Consigliere

Assenti giustificati i signori:

=====

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Roberto Antolini , nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO  
del 27 FEBBRAIO 2017

1. Nomina scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 29 novembre 2016.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza dd. 17.02.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Interpellanza riguardante la posizione del Comune di Tione di Trento verso la delibera provinciale che prevede il Protocollo siglato tra Hydrololomiti Energia e la PAT".
4. Interpellanza dd. 17.20.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Interpellanza riguardante la nomina del Referente del Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione".
5. Interpellanza dd. 17.20.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto "Interpellanza sulle manifestazioni natalizie".
6. Interpellanza dd. 17.20.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto "Interpellanza sui proventi della raccolta funghi".
7. Mozione dd. 17.11.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Mozione sugli sprechi alimentari nel comune di Tione".
8. Mozione dd. 18.11.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: Mozione nuova legge provinciale sugli appalti "principio di Rotazione delle imprese e dei soggetti da invitare".
9. Comunicazione assunzione spese correnti pluriennali ai sensi del principio contabile 5.1 del D.Lgs. 118/2011 (cd "contabilità finanziaria armonizzata").
10. Sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale. Adozione preliminare.
11. Approvazione della convenzione con il Comune di Tre Ville per la gestione del punto di lettura della Biblioteca Comunale.
12. Approvazione dello schema di convenzione relativo all'esercizio in forma associata con il Comune di Porte di Rendena delle procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 ter della LP 23/90 e dell'art.59 del DPRReg. 01.02.05 n. 3/L.
13. Adesione al servizio di asilo nido comunale di Sella Giudicarie. Approvazione della convenzione e provvedimenti conseguenti.
14. Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione con modifiche del regolamento comunale.
15. Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2017.
16. Approvazione del documento unico di programmazione 2017-2019, del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e della nota integrativa.
17. Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.
18. Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2017 ed impegno di spesa per erogazione contributi ordinari e straordinari 2017.
19. Piano Giovani di Zona della Val Rendena & Busa di Tione anno 2017. Approvazione convenzione ed impegno di spesa.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 29 novembre 2016.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta.  
Vengono designati scrutatori i Consiglieri Roberto Stefani e Adriano Accili.  
Si passa all'esame del verbale della seduta del 29 novembre 2016 che viene approvato con n. 16 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Consiglieri Scandolari e Pironi, assenti nella seduta del 29.11.2016).

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Interpellanza dd. 17.02.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Interpellanza riguardante la posizione del Comune di Tione di Trento verso la delibera provinciale che prevede il Protocollo siglato tra Hydrololomiti Energia e la PAT".

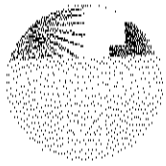
La Consigliera Anna Pironi dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Risponde il Sindaco affermando che il Comune di Tione ha espresso parere fortemente contrario e con gli altri Comuni delle Giudicarie (tranne Sella Giudicarie) ha chiesto che debba essere sospesa e rivisto il protocollo.

L'equilibrio ambientale va mantenuto con i D.M.V. vigenti. Si è stabilito un buon equilibrio ambientale che nel caso va ulteriormente ampliato.

Si sofferma quindi su alcune previsioni relative al D.M.V. e a previsioni specifiche dell'accordo che non sembravano accettabili. E' stato anche predisposto a questo proposito un testo di mozione che è già stato sottoscritto dai Sindaci.

Anna Pironi risponde che va bene.



## INTERPELLANZA

(ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco  
Avv. Mattia Gottardi  
e p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Antolini

**OGGETTO:** Interpellanza riguardante la posizione del Comune di Tione di Trento verso la delibera provinciale che prevede il Protocollo siglato tra Hydrodolomiti Energia e la PAT.

Il Protocollo siglato tra la PAT, Assessore Mauro Gilmozzi e Hydrodolomiti Energia prevede "...una sperimentazione circa l'aggiornamento dei valori di deflusso minimo vitale (vale a dire il rilascio di una quantità d'acqua minima costante) di alcuni corsi d'acqua utilizzati a scopo idroelettrico che presentino un equilibrio ecologico buono. Il progetto avrà un'attuazione progressiva, con inizio spostato al 1 marzo 2017, arriverà a regime con un adeguamento dei rilasci d'acqua complessivamente quantificabile in una riduzione media di circa il 13% rispetto ai volumi oggi attuati."

In riferimento a quanto sopra esposto, già oggetto di attente e responsabili contestazioni e contrarietà espresse da Associazione Pescatori, Comuni, e non ultima la bocciatura da parte del Parco Adamello Brenta,

**si interpella il Sindaco**

chiedendo quale posizione abbia assunto il Comune di Tione di Trento a garanzia dell'equilibrio ecologico dei corsi d'acqua giudicariesi e di conseguenza degli effetti indotti sul turismo e sull'economia locale.

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Cons. Anna Pironi

Tione di Trento, 17/02/2017

COMUNE DI TIONE DI TRENTO Provincia di Trento
17 FEB. 2017
Prot. n° ..... 18.25 ..... Citt. .... 1 ..... 10 .....
A G / Sog. / S. ut.

#### Punto 4 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Interpellanza dd. 17.02.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Interpellanza riguardante la nomina del Referente del Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione".

La Consigliera Anna Pironi dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata, spiegando che la stessa è seguita ad una serie di articoli di giornale e ad un'interrogazione di gruppo politico provinciale sull'argomento.

Da ciò si è scelto di presentare questa interrogazione per chiarire la questione.

Il Sindaco premette che non corrisponde al vero che il gruppo provinciale ha presentato alcunché in Provincia. Chiarisce inoltre che l'Assessore comunale ha una delega di Giunta e da ciò consegue che ha la delega a seguire le problematiche connesse.

Da ciò viene da pensare che chi ha fatto la domanda a livello di giornale non conosca come funzionino le competenze a livello comunale, e dovrebbe conoscerle visto che è in Consiglio provinciale. Ciò premesso spiega che la nomina non è stata finora formalizzata, che è competenza della Giunta, che provvederà a breve.

Il Piano Giovani funziona con un Tavolo di rappresentanti di riferimento che ha un suo regolamento di funzionamento. Questo Tavolo la sera in cui doveva nominare la Commissione non ha riscontrato la disponibilità di 5 componenti e quindi ne ha nominati 3 come Commissione sulla base di una rappresentanza territoriale (Pinzolo, Tione e Spiazzo).

Quando poi il Tavolo si è ritrovato per decidere definitivamente sulla base degli esiti della Commissione alcuni componenti (due) si sono espressi dubitativamente sulla regolarità del comportamento (3 invece di 5). Il Tavolo ha sentito la PAT e vi è stata indicazione di poter procedere.

Poi vi è stata un'ulteriore riunione cui ha partecipato anche lui e in quella sede si è deciso, sentito anche il suo parere, di procedere.

Per quel che riguarda la rendicontazione, per quella relativa a Vigo anno 2015, Tione non può procedere.

Per Tione si fornirà la rendicontazione non appena disponibile. Spiega che il termine per la rendicontazione da parte dei referenti è più avanti e che i tempi sono piuttosto lunghi.

Appena sarà disponibile presso l'ufficio Segreteria comunque si farà sapere e si metterà a disposizione.

Attualmente, per il 2017, si è ancora nella fase di confronto con PAT per definire quali progetti saranno ammessi e quali no.



## INTERPELLANZA

(ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco  
Avv. Mattia Gottardi  
e p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Antolini

### OGGETTO: Interpellanza riguardante la nomina del Referente del Piano Giovani Val Rendena a Busa di Tione .

La presente interpellanza fa riferimento anche alla richiesta di chiarimenti, presentata pubblicamente da un gruppo politico provinciale relativamente al «procedimento dubbio sulla nomina del referente Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione»

Tale richiesta riportava quanto segue : "secondo le informazioni a nostra disposizione, la persona in questione sarebbe stata nominata in maniera irregolare in quanto all'interno della commissione competente sarebbero mancati 2 membri necessari per arrivare ai 5 previsti dal regolamento del Piano Giovani in questione; in seguito, la nomina sarebbe stata ratificata dal Tavolo del Piano Giovani dopo la comunicazione della nomina, quando secondo le norme procedurali avrebbe dovuto verificarsi esattamente il contrario; inoltre, mancavano in commissione le figure del Presidente e del vice Presidente del Tavolo, sempre a norma del regolamento.

Decisiva sarebbe stata, secondo la cronaca locale, la **presa di posizione dell'ente capofila ovvero il comune di Tione di Trento per voce del sindaco Mattia Gottardi** (Lega dei Sindaci) nonché, secondo il sito delle politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento, referente istituzionale di tale Piano Giovani ed assente ai lavori della commissione inerente a tale nomina (era presente un'assessora della Giunta Gottardi).

A seguito di questa breve disamina sorgono spontaneamente alcune perplessità: per qual motivo non sono state rispettate delle semplici procedure per arrivare a nominare regolarmente il Referente del Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione (che peraltro **non si tratta di un incarico a titolo gratuito**)? E perché c'è questa confusione di ruoli fra il sindaco Gottardi e un'assessora della sua Giunta all'interno di tale Piano Giovani? .....

In riferimento a quanto sopra esposto,

### si interpella il Sindaco

chiedendo chiarimenti e motivazioni circa la procedura della nomina della Referente del Piano Giovani e con l'occasione ri-chiediamo una relazione/bilancio sulle attività del Piano Giovani in questione.

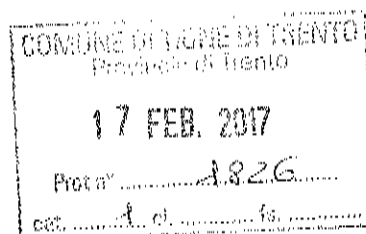
Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Cons. Anna Pironi

*Anna Pironi*

Tione di Trento, 17/02/2017



AG / Sape / S. ad

Punto 5 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Interpellanza dd. 17.02.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto "Interpellanza sulle manifestazioni natalizie".

Il Consigliere Michele Malacarne dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Risponde l'Assessore Mario Failoni affermando che l'evento Capodanno in Piazza non ha raggiunto i risultati sperati. Si riteneva che potesse avere un altro esito, purtroppo no.

Per il futuro si pensa che non verrà riproposto.

Per il Mercatino la questione è diversa.

Si è verificata con svariati rilevamenti, a diversi orari, la presenza di pubblico ai Mercatini e si sono verificate oltre 16.000 presenze (16.292). Tutte le domeniche antecedenti il Natale è andata bene. Dopo Natale Capodanno molte meno presenze.

Trova che il clima sia stato buono all'interno del Mercatino.

Questi eventi si fanno per verificare se si riesce ad avere effetti positivi sul commercio tionesese.

Nella primavera 2016 si era fatta una rilevazione tra i commercianti e molte risposte sollecitavano la realizzazione di eventi da parte dell'Amministrazione comunale.

Si è fatto anche un altro sondaggio relativamente al Mercatino di Natale e anche questo ha avuto un sostanziale esito di positività per il Mercatino, con alcune proposte migliorative.

Si vorrebbe ripetere aumentando possibilmente le casette rimanendo sempre nella stessa location del parco Ville.

Michele Malacarne ringrazia per la risposta.

Il Consigliere Adriano Accili chiede come si è proceduto per il conteggio delle presenze.

L'Assessore Failoni risponde che si è incaricata una persona di passare, a orari predeterminati, per il Mercatino e contare i presenti.



**INTERPELLANZA**

**(ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)**

**Alla Cortese attenzione del Sindaco  
Mattia Gottardi  
e p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Antolini**

**OGGETTO: Interpellanza sulle manifestazioni natalizie**

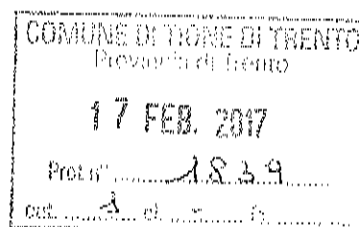
Nel periodo natalizio il comune di Tione di Trento si è reso protagonista di una serie di iniziative volte a ravvivare il clima, in particolare con l'organizzazione della seconda edizione del "Mercatino di Natale di Tione" e con il "Capodanno in piazza".

Vista l'entità dell'impegno economico profuso per la realizzazione di queste attività, si chiede una stima approssimativa della partecipazione ai diversi eventi.

Inoltre si chiede come si giudichino i risultati raggiunti, più precisamente per quanto riguarda gli impatti sulla comunità in generale e il commercio in particolare: i mercatini sono stati un traino effettivo per i commercianti di Tione?

Infine, tenuto conto dell'esperienza appena conclusa, si chiede quali siano le prospettive per il futuro, se l'esperienza si ripeterà e se sì con quali innovazioni.

Cordiali saluti



AG/Sepe/Sind.

Per conto del Gruppo di Minoranza

Cons. Michele Malacarne

Tione di Trento, 17/02/2017

Punto n. 6 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dd. 17.02.2017 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto "Interpellanza sui proventi della raccolta funghi".

Il Consigliere Michele Malacarne dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Vice Sindaco Eugenio Antolini risponde che non ci sono particolari motivi, si è approfondita la questione, c'è tempo per la stagione dei funghi. A suo tempo il Regolamento prevedeva ripartizione ai Comuni.

La norma prevede che su richiesta si provveda a distribuire, previa delibera del Consiglio.

Si porrà ad un prossimo Consiglio l'Accordo per la divisione dei proventi.

Si tratta di importi nell'ordine delle centinaia di euro (€ 800,00 – 1.000,00 totali, di cui circa € 200,00 per l'ASUC).



**INTERPELLANZA (ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)**

Alla Cortese attenzione del Sindaco  
Mattia Gottardi  
e p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Antolini

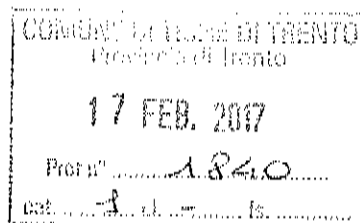
**OGGETTO: Interpellanza sui proventi della raccolta funghi**

In data 19/09/2016 il comune di Tione di Trento ha ricevuto una richiesta da parte dell'ASUC di Saone in base all'art. 28 comma 6 della L.P. n. 11/2007 per quanto riguarda la ripartizione dei proventi derivanti dalla raccolta funghi. L'ASUC di Saone ha infatti chiesto in base alla citata legge, la stipula di un accordo di programma essendo proprietaria di terreni aperti alla raccolta con superficie non inferiore a 100 ettari.

Alla data di inoltro di questa interpellanza non è stata data alcuna risposta.

Si chiede quali siano i motivi che guidano l'amministrazione nell'ignorare questa richiesta.

Cordiali saluti



AG/Segz/Sind.

Per conto del Gruppo di Minoranza  
Cons. Michele Malacarne

Tione di Trento, 17/02/2017

## Punto 7 all'OdG

**OGGETTO:** Mozione dd. 17.11.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Mozione sugli sprechi alimentari nel comune di Tione".

Il consigliere Alessandro Rognoni dà lettura della mozione (posta agli atti e di seguito riportata).

Risponde l'Assessore Mirella Girardini sostenendo che pur condividendo le finalità della proposta vuole precisare che il Comune non ha potere di intervento sulle mense scolastiche, ospedaliere e dell'asilo, per cui non può impegnarsi su questi argomenti.

Per quanto riguarda il punto due della mozione l'Amministrazione ha sempre supportato questa iniziativa. Trova opportuno che siano le Associazioni a promuovere questa iniziative e a sensibilizzare su queste tematiche.

Per quanto riguarda il punto 3 si rivolge soprattutto ad Accili che ha organizzato incontri sull'argomento per evitare sprechi di cibo.

Negli incontri ha invitato le associazioni ad attivarsi per dare realizzazione a queste idee. Trova che questa opportunità non sia stata colta.

Per questo la maggioranza non approva la mozione.

La Consigliera Anna Pironi sostiene che alle mense si potrebbe evidenziare la posizione del Comune.

Il consigliere Accili afferma che l'Amministrazione potrebbe far sì che si crei una rete tra le Associazioni, per formare la cittadinanza su questa tematica.

Le Associazioni sono aiutate economicamente dall'Amministrazione, però l'Amministrazione potrebbe cercare di creare rete.

Si pone ai voti la mozione.

Con n. 5 voti favorevoli (minoranza), n. 13 contrari (maggioranza) e n. zero astenuti la mozione viene respinta.



**MOZIONE (ai sensi dell'art.67 del Regolamento interno del consiglio comunale)**

Alla Cortese attenzione del Sindaco  
Avv. Mattia Gottardi

e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Antolini

**OGGETTO:** *mozione sugli sprechi alimentari nel comune di Tione*

**PREMESSO CHE:**

- L'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ha stimato che ogni anno circa un terzo del cibo prodotto per il consumo umano viene sprecato (circa 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti persi in tutto il mondo).
- Esistono già sul territorio enti ed associazioni che lavorano a contrastare questo fenomeno;
- Esiste già un'applicazione dedicata all'anti-spreco e alle donazioni di cibo online, sviluppata dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento insieme alla Fondazione Banco Alimentare onlus.

**CONSIDERATO CHE:**

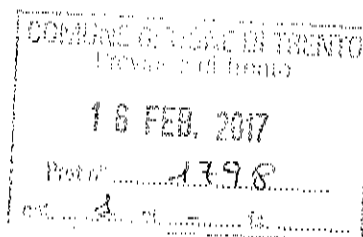
- la legge n. 155 del 2003 ha il compito di disciplinare la distribuzione dei prodotti alimentari a fine di solidarietà sociale.

**SI IMPEGNA IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE:**

- A promuovere iniziative volte al riutilizzo dei cibi non consumati nelle mense scolastiche e ospedaliere;
- Ad organizzare serate formative per sensibilizzare sulla tematica;
- A coordinare le associazioni già presenti sul territorio per la raccolta e la distribuzione delle rimanenze alimentari.

Cordiali saluti

Tione, 17-11-2016



AG/Sepe/Sind.

Per conto del Gruppo di Minoranza  
Cons. Adriano Accili

Punto 8 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Mozione dd. 18.11.2016 dei Gruppi "Laboratorio per L'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: Mozione nuova legge provinciale sugli appalti "principio di Rotazione delle imprese e dei soggetti da invitare".

Il Consigliere Adriano Accili dà lettura della mozione, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Sindaco risponde che la maggioranza voterà contro la mozione, per due ordini di motivi.

Il primo è che se esiste una legge non occorre una mozione perché il Comune vi si adegui.

Secondo motivo è che va detto che tutto ciò che è previsto dalla legge viene già adempiuto dagli uffici. Per la suddivisione per lotti già si fa.

L'Amministrazione di norma effettua appalti di importi contenuti.

Accili afferma che molte persone da loro interpellate (progettisti, artigiani, ecc.) hanno detto che pur avendo chiesto all'Ufficio Tecnico di essere invitati non sono stati invitati.

Anche Rovereto ha fatto una cosa del genere per invitare le imprese a iscriversi nell'albo telematico.

Questo si intende con la mozione.

Sindaco afferma che se vanno invitate 12 imprese non se ne possono invitare di più.

L'Ufficio tecnico ha sempre operato secondo il principio di rotazione. A Tione si faceva ciò ancora prima della legge.

Si pone ai voti la mozione. Con n. 5 voti favorevoli (minoranza), n. 13 voti contrari (minoranza) e n. zero astenuti la mozione viene respinta.



**MOZIONE (ai sensi dell'art.67 del Regolamento interno del consiglio comunale)**

Alla Cortese attenzione del Sindaco  
Avv. Mattia Gottardi  
e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Antolini

**OGGETTO: mozione nuova legge provinciale sugli appalti "principio di Rotazione delle imprese e dei soggetti da invitare"**

**PREMESSO CHE**

Ai fini della selezione delle imprese da invitare, l'amministrazione aggiudicatrice istituisce un elenco telematico di imprese, suddiviso per categorie di lavorazioni, a cui è consentito accesso libero e diretto da parte del responsabile del procedimento. Tale elenco è soggetto ad aggiornamento con cadenza almeno annuale. Le imprese hanno la possibilità di comunicare in ogni momento le variazioni rispetto alle categorie e classifiche possedute. Le imprese interessate si iscrivono nell'elenco telematico di cui al comma 2 previa compilazione, nel rispetto della vigente disciplina in materia di autocertificazione, di una scheda identificativa e di una dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico economica. Sulla base dell'elenco di cui al comma 2, il responsabile del procedimento seleziona le imprese da invitare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge, tenuto conto, congiuntamente o disgiuntamente, delle esperienze contrattuali registrate dall'amministrazione nei confronti dell'impresa, dell'operatività dell'impresa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, **garantendo il principio di Rotazione delle imprese e dei soggetti da invitare.**

**Vista La nuova LEGGE PROVINCIALE 9 marzo 2016, n. 2**

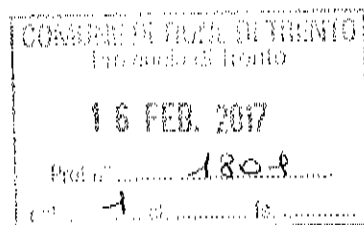
sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori;

**Richiamato Capo I dell'art. 1 comma 3 che cita:** Questa legge favorisce l'attuazione di misure volte a promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro, una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra lavoro e vita privata, la protezione dell'ambiente e del benessere degli animali, l'assunzione di persone con disabilità o svantaggiate, anche tramite il ricorso a particolari condizioni di esecuzione dell'appalto o della concessione;

**Richiamato Capo I dell'art. 2 comma 1 che cita:** L'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici devono garantire la qualità delle prestazioni e si svolgono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento, inoltre, deve rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

**Richiamato il Capo I dell'art. 7 comma 1 che cita:** Per favorire l'accesso delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese agli appalti le amministrazioni aggiudicatrici suddividono gli appalti in lotti. La suddivisione avviene su base quantitativa, in modo che l'entità dei singoli appalti corrisponda meglio alla capacità delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese, o su base qualitativa, in relazione alle varie categorie e specializzazioni presenti o in relazione alle diverse successive fasi realizzative;

**Visto il Capo I dell'art. 31 comma 1 che cita:** Per promuovere e incentivare l'accesso delle microimprese al settore dei contratti pubblici, fatta salva la necessità, debitamente motivata, di ricorrere a particolari specializzazioni, i lavori fino a 100.000 euro sono affidati preferibilmente alle microimprese in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dalla normativa vigente.





### **CONSIDERATO CHE:**

Molti imprenditori, professionisti e titolari di piccole ditte nonostante hanno più volte presentato la propria manifestazione di interesse ad essere invitati a presentare offerte per lavori e/o forniture sia sopra che sotto soglia comunitaria, in maniera scritta, attraverso l'alto telematico delle imprese e presentandosi più volte all'Ufficio tecnico, non hanno ricevuto mai nessun invito. Considerato che il rispetto di una corretta rotazione delle ditte, in questo periodo di crisi economica, darebbe la possibilità a piccole e medie imprese, anche con piccoli incarichi di tirare il fiato riducendo ed evitando il fallimento e di conseguenza i licenziamenti del personale.

### **SI IMPEGNA IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE:**

- A rivedere l'elenco delle ditte, invitando, attraverso un avviso pubblico, email ecc., tutte le ditte, professionisti interessati a presentare nuovamente le proprie manifestazioni di interesse al fine di garantire un elenco aggiornato, trasparente da cui poter attingere per la richiesta di future offerte.
- Ad organizzare attraverso apposita sezione online sui prossimi lavori e/o forniture programmati da questa Amministrazione comunale al fine di garantire la massima trasparenza e rispettare in pieno i principi di rotazione previsti dalla legge;
- A suddividere i lavori in lotti dando priorità alle ditte che realizzeranno i lavori attraverso l'occupazione di persone svantaggiate dal punto di vista lavorativo.

Cordiali saluti

Tione, 18-11-2016

Per conto del Gruppo di Minoranza  
Cons. Adriano Accili

Punto 9 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Comunicazione assunzione spese correnti pluriennali ai sensi del principio contabile 5.1 del D.Lgs. 118/2011 (cd "contabilità finanziaria armonizzata").

L'Assessore Mario Failoni comunica che con deliberazione giuntale si è rinnovato l'incarico ad ASM dal 2017 al 2021, per un periodo superiore ai tre anni. Questa deliberazione, che prevede un incarico di 5 anni per un compenso di € 3.000,00 annui, va comunicato al Consiglio comunale, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011.

Punto 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 1/2017 dd. 27.02.2017

**OGGETTO:** Sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale. Adozione preliminare.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Dato atto che si allontanano prima della trattazione del punto i consiglieri : Antolini Roberto, Antolini Eugenio, Marchiori Simone e Malacarne Michele in quanto interessati ai sensi di Legge.*

*Assume la presidenza della seduta, limitatamente alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno, la Vice Presidente Manuela Ferrari.*

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto che :

Risulta necessario procedere con un adeguamento del proprio strumento di pianificazione territoriale, stante le necessità imposte sia dal mutato quadro normativo provinciale sia dalle dinamiche insediative ed imprenditoriali in continua evoluzione.

Il Comune di Tione di Trento risulta dotato di un Piano Regolatore Generale la cui recente "Variante 2014" è stata approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 688 di data 27.04.2015, in vigore dal 06.05.2015 sulla base dei relativi elaborati tecnici a firma dell'arch. Zulberti Remo.

La nuova legge urbanistica provinciale n. 15/2015 s.m.i., in particolare l'articolo 105 (recupero degli insediamenti storici) dispone modifiche sostanziali ai criteri di recupero dell'insediamento storico.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 316 del 02.03.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle aree produttive di interesse secondario di livello provinciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 34 di data 11 dicembre 2014, che ha riclassificato parte delle aree produttive nell'abitato di Tione di Trento in località Vat da aree produttive di livello provinciale ad aree produttive di livello locale.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 928 del 01.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie del settore commerciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 11 di data 16 aprile 2015.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1044 del 22.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo ai manuali tipologici "Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie" e "Architettura tradizionale nelle Giudicarie" adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie rispettivamente con deliberazioni n. 9 e 10 di data 16 aprile 2015.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1425 del 24.08.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle "aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed aree agricole di pregio provinciale" adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 12 di data 16 aprile 2015.

I predetti Piani Stralcio della Comunità delle Giudicarie devono essere recepiti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento.

Si rende quindi necessario provvedere al conseguente adeguamento della normativa e delle disposizioni puntuali relative alle sopraelevazioni degli edifici in centro storico e contestualmente di approntare alcune modifiche al quadro pianificatorio generale che interessano anche aree esterne al perimetro degli insediamenti storici.

La variante oggetto della presente adozione preliminare non comporterà una modifica dell'impianto progettuale originario, mantenendo valida l'impostazione del P.R.G. in vigore e mantenendo inalterati i criteri di tutela e valorizzazione paesaggistica del territorio.

Il Comune ha affidato con deliberazione giunta n. 89/2016 di data 10.05.2016, all'arch. Zulberti Remo l'incarico per la stesura della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale ed in data 12.07.2016, Registro atti privati n. 857 è stata stipulata la relativa convenzione.

L'articolo 37, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, prevede l'obbligo di pubblicare un avviso relativo all'avvio alle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale alla sesta variante puntuale in relazione a diversi argomenti ed obiettivi dando la possibilità a chiunque di presentare nel periodo di 30 giorni proposte non vincolanti all'amministrazione comunale.

Con determina n. 44/2016 del 07.07.2016 la società A.Manzoni & C. S.p.A. è stata incaricata per la pubblicazione sul quotidiano "Trentino" dell'avviso datato 07.07.2016, prot. n. 8265, circa l'avvio delle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale alla sesta variante puntuale in relazione a diversi argomenti ed obiettivi dando la possibilità a chiunque di presentare nel periodo di 30 giorni proposte non vincolanti all'amministrazione comunale.

Con il predetto avviso l'Amministrazione comunale ha informato che *"intende dare avvio alle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale alla sesta variante puntuale in relazione ai seguenti argomenti ed obiettivi :*

- *adeguamento normativo relativo all'insediamento storico con criteri uniformati alla nuova disciplina provinciale;*
- *norme di carattere generale che possano dare corretta attuazione alle norme relative alla sopraelevazione degli edifici già classificati con le categorie di intervento del risanamento e della ristrutturazione;*
- *rettifica della classificazione tipologica effettuata sulla base delle attuali schede;*
- *varianti su edifici esterni ai perimetri degli insediamenti storici in riferimento alla classificazione sempre basata sulle attuali schede;*
- *varianti puntuali su aree esterne all'insediamento storico su indicazione dell'amministrazione comunale in base ad iniziative e necessità pubbliche e private giudicate compatibili con il quadro generale del PRG in vigore;*
- *verifica dei vincoli preordinati all'esproprio.*

*Nel periodo di pubblicazione del presente avviso (trenta giorni) e quindi dal 13.07.2016 al 12.08.2016 chiunque, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, della L.P. 15/15 s.m.i., può presentare proposte non vincolanti all'amministrazione comunale in forma scritta, ai fini meramente collaborativi,.....*

Durante il predetto periodo e successivamente a tale periodo sono pervenute alcune "proposte" o richieste da parte di diversi privati che vengono motivatamente accolte o non accolte con la presente deliberazione di adozione preliminare.

Dal 25.06.1997 il Comune di Tione di Trento é dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Provinciale con delibera n. 4802 di data 15 maggio 1997 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 8914 dd. 14/08/1997, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 09/09/1997, individuando nelle cartografie di piano tavole 1.1. – Tione e 5.1, l'area a parco

naturale ed introducendo nelle Norme di Attuazione il nuovo articolato 17bis "Aree a parco naturale.

Il P.R.G. è stato oggetto di una prima variante generale approvata con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 161/2005/F n. 708 dd. 15.04.2005, in vigore dal 27.04.2005, di una seconda variante relativa agli articoli 13 e 14 delle Norme di Attuazione approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2164 di data 03.09.2009, in vigore dal 16.09.2009, di una terza variante approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 55 del 20.01.2012, in vigore dal 25.01.2012, di una quarta variante puntuale alle pp. ff. 90/2 e 91/1 in C.C. Saone approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2797 del 30.12.2013, in vigore dal 15.01.2014 e di una quinta variante approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 688 di data 27.04.2015, in vigore dal 06.05.2015.

Il P.R.G. è stato oggetto inoltre di tre varianti puntuali di seguito elencate :

- variante puntuale al Piano Regolatore Generale conseguente alla modifica del piano di lottizzazione sulla p.f. 978/2 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte all'incrocio tra via Nazario Sauro e via Roma, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1848 di data 31.08.2012;
- variante puntuale al Piano Regolatore Generale relativa alla p.ed. 677 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, Piazza Pleù, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 141 di data 12.02.2016;
- variante puntuale al Piano Regolatore Generale conseguente all'approvazione del Piano di Lottizzazione relativo all'area "Ex Park Hotel" compresa tra via Pinzolo e via Circonvallazione nell'abitato di Tione di Trento, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1976 di data 11.11.2016.

La P.A.T. ha approvato la variante 2008 al Piano Regolatore Generale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 230/10L, n. 1318 dd. 04.06.2010.

Il P.R.G. è stato oggetto inoltre di sette varianti per opere pubbliche :

- la prima variante per opere pubbliche relativa all'edificio p.ed. 1785 (ex casa Artini) in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, via Perli, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 71/2000 dd. 21.02.2000;
- la seconda variante per opere pubbliche relativa alla correzione cartografica del tratto a valle della strada provinciale del Durone n. 222 in prossimità dell'innesto alla S.S. del Caffaro in località Salecce nella frazione di Saone, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2061/2000 dd. 18.08.2000;
- la terza variante per opere pubbliche relativa alla p.ed. 1831 e parte della p.f. 951 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, via Stenico, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 3159/2003 dd. 12.12.2003;
- la quarta variante per opera pubblica relativa alla realizzazione di un parcheggio pubblico su parte della p.f. 2992/1 e parte della p.f. 3962/2 e per consentire l'ampliamento della strada comunale su parte delle pp. ff. 2994/6, 2993, 2992/2 e su parte dell'attuale sedime della p.ed. 1507, C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, località Cenglo, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 125 dd. 26.01.2007;
- la quinta variante relativa all'ampliamento della strada comunale p.f. 3851/1 su p.ed. 262, 254, 264 e su parte della p.ed. 272 con la riqualificazione del contesto in località Cantes, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 922 dd. 11.04.2008;
- la sesta variante relativa alla p.ed. 1632, p.f. 992 e pertinenze esterne della p.ed. 1631 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, site nell'abitato di Tione di Trento all'incrocio tra via Roma e via Damiano Chiesa, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 293 dd. 28.02.2014;
- la settima variante relativa alle pp. ff. 1022/1, 1022/2, 4009 e parte delle pp. ff. 3889/4, 3853/1, 3889/3 e 3889/2 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, site nell'abitato di Tione di Trento lungo

Viale Dante e Piazza Cesare Battisti, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 645 dd. 28.04.2014.

Ai sensi dell'articolo 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione) della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", il Consiglio Comunale deve esprimere il proprio parere relativamente alle modifiche apportate sul territorio di Tione gravato da uso civico.

La sesta variante puntuale al PRG non interessa beni di uso civico e pertanto non risulta necessario attivare la procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico di cui all'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

La sesta variante puntuale al PRG oggetto della presente deliberazione rispetta i limiti previsti dal comma 2 dell'articolo 42 (Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale) della L.P. 15/15 s.m.i. relativamente al fatto che non possano essere adottate più di tre varianti al PRG nello stesso biennio, in quanto nel biennio precedente alla data della presente deliberazione il Comune di Tione di Trento non ha effettuato alcuna adozione di varianti al PRG essendo stata effettuata l'adozione definitiva della quinta variante al PRG con deliberazione consiliare n. 41/2014 del 17.12.2014, ma avendo effettuato nell'ultimo biennio solamente varianti "non sostanziali" al PRG di cui all'articolo 39, comma 2, della L.P. 15/15 s.m.i. che non devono sottostare ad alcun limite.

La presente sesta variante al P.R.G. proposta dall'Amministrazione Comunale risulta costituita dagli elaborati tecnici presentati in data 17.02.2017, prot. n. 1861, a firma dell'arch. Zulberti Remo di seguito elencati :

- Tav. B.1 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Tione - Scala 1:2.000
- Tav. B.2 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Saone - Scala 1:2.000
- Tav. B.3 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Scala 1:10.000
- Tav. IS.1 - Insediamenti storici - Brevine - Numero Unità Edilizie e Categorie d'intervento 1:1000
- Tav. IS.2 - Insediamenti storici - Brevine - Aree libere e destinazioni d'uso degli edifici 1:1000
- Tav. IS.3 - Insediamenti storici - Viali - Scala 1:1.000
- Tav. IS.4 - Insediamenti storici - Nuclei di Sivrè, Pleù, Cantes, Basso Arnò e Saone
  
- Categorie d'intervento e Zonizzazione Scala 1:1.000-
- Tav. V.1 - Sistema insediativo con sovrapposizione numero varianti - Scala 1:2.880
- Tav. M.1 - Tione - Mappa catastale con Richieste e Numerazione Varianti - Scala 1:2.000
- Tav. M.2 - Saone - Mappa catastale con Richieste e Numerazione Varianti - Scala 1:2.000
- Tav. L.1 - Legenda completa PRG con riferimento codici shape e Norme di attuazione
- Relazione Illustrativa e Rendicontazione Urbanistica
- Norme di Attuazione (testo di raffronto)
- Elenco Varianti con Verifica del Rischio Idrogeologico PGUAP
- Insediamenti storici ed Edifici Isolati - Patrimonio edilizio montano - Schede oggetto di variante
- Insediamenti Storici - Brevine: Nuova schedatura completa
- Insediamenti Storici - Brevine: Elenco unità edilizie con raffronto

Per ogni ulteriore dettaglio tecnico si rimanda quindi agli allegati elaborati tecnici a firma dell'arch. Zulberti Remo, incaricato dall'Amministrazione comunale, presentati in data 17.02.2017, prot. n. 1861.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto di quanto sopra.

Specificato che relativamente alle varianti al PRG l'attuale normativa di riferimento è da intendersi gli articoli 37 (adozione del PRG), 38 (approvazione ed entrata in vigore del PRG) e 39 (varianti al PRG) della L.P. 4 agosto 2015 n.15 s.m.i. recante "Legge Provinciale per il governo del territorio".

Preso atto quindi che a seguito dell'adozione preliminare della sesta variante puntuale al PRG, la medesima dovrà essere resa pubblica mediante specifico avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio e sul internet del Comune, dovrà essere effettuato il deposito per sessanta giorni consecutivi di tutta la documentazione che compone la variante puntuale al PRG presso l'ufficio tecnico e la pubblicazione della medesima sul sito istituzionale, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio ed al sito istituzionale del Comune, dando la possibilità a chiunque di presentare osservazioni in merito nel pubblico interesse e che successivamente la variante puntuale al PRG, dopo aver eventualmente pubblicato per 20 giorni consecutivi l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni e le eventuali osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 37, comma 4, della L.P. 15/15 s.m.i. e dopo aver acquisito il parere della struttura provinciale in materia urbanistica o in alternativa il parere della conferenza di pianificazione, dovrà essere adottata definitivamente dal Consiglio Comunale salvo quanto previsto dall'articolo 39, comma 3, ultimo periodo, della L.P. 15/15 s.m.i. e successivamente approvata dalla Giunta Provinciale.

Specificato quindi che in conseguenza del presente atto la sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale in tutti i suoi elementi e la delibera di adozione preliminare saranno depositati a libera visione del pubblico mediante deposito all'ufficio tecnico e pubblicati sul sito istituzionale del Comune per 60 giorni consecutivi per eventuali osservazioni nel pubblico interesse di chiunque ai sensi dell'articolo 37, comma 3, della L.P. 15/15 s.m.i., specificando che durante tale periodo chiunque ha facoltà di presentare osservazioni sulla variante puntuale al PRG nel pubblico interesse.

Ritenuto che non risulta necessaria alcuna verifica in merito alla necessità del procedimento di rendicontazione urbanistica ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, così come evidenziato dal tecnico nell'elaborato titolato "Relazione Illustrativa e Rendicontazione Urbanistica".

Atteso che la sesta variante al PRG non interessa beni di uso civico e pertanto non risulta necessario attivare la procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico di cui all'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

Dato atto che, in base ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 15/15 s.m.i. contemporaneamente al deposito, l'adozione preliminare della sesta variante puntuale al PRG, dovrà essere trasmessa al Servizio Urbanistica della P.A.T., ai fini dell'ottenimento della relativa valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio nonché alla Comunità delle Giudicarie.

Specificato che con successiva determina dell'Ufficio Tecnico ed ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2017 verrà conferito l'incarico per la pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione preliminare impegnando al capitolo 3030 codice di bilancio 01.05.2 (2010606) del Bilancio di Previsione 2017 di questo Comune il relativo impegno di spesa.

Vista la L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", in particolare l'art. 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione).

Esaminati gli elaborati tecnici relativi all'adozione preliminare della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento a firma dell'arch. Zulberti Remo.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dalla Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 10 favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 4 astenuti (Scandolari, Accili, Pironi e Rognoni), espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

### **delibera**

1. Di **ADOTTARE**, in via preliminare, secondo quanto specificato in premessa, ai sensi degli articoli 39 e 37 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., la sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale, secondo gli specifici elaborati tecnici a firma dell'arch. Zulberti Remo.
2. Di **SPECIFICARE**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", che la sesta variante puntuale al PRG non prevede modifiche a beni gravati da uso civico.
3. Di **DARE ATTO** che la sesta variante puntuale al PRG non risulta soggetta ad alcuna verifica in merito alla necessità del procedimento di rendicontazione urbanistica ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, come risulta dall'esito della procedura di verifica dell'assoggettabilità effettuata dal tecnico incaricato evidenziata nell'elaborato intitolato "Relazione Illustrativa e Rendicontazione Urbanistica".
4. Di **DARE ATTO** che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella sesta variante puntuale al P.R.G., ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.P. 15/15 e s.m.i..
5. Di **DARE ATTO** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 3 della L.P. 15/15 s.m.i., che la delibera di adozione preliminare della sesta variante puntuale al PRG e tutta la documentazione tecnica che la compone, saranno depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune per 60 giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio ed al sito istituzionale del Comune, specificando che durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di presentare osservazioni in merito nel pubblico interesse.
6. Di **DISPORRE** l'avviso di cui al punto precedente da pubblicarsi su un quotidiano locale, nonché all'albo pretorio ed al sito istituzionale del Comune.
7. Di **TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 15/15 s.m.i., contemporaneamente al deposito, l'adozione preliminare della sesta variante puntuale al PRG, al Servizio Urbanistica della P.A.T., ai fini dell'ottenimento della relativa valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio nonché alla Comunità delle Giudicarie.
8. Di **DARE ATTO** che la sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale, dopo aver proceduto eventualmente alla pubblicazione per 20 giorni consecutivi dell'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni e delle

eventuali osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 37, comma 4, della L.P. 15/15 s.m.i. e dopo aver acquisito il parere della struttura provinciale in materia urbanistica o in alternativa il parere della conferenza di pianificazione, modificata in conseguenza dell'eventuale accoglimento delle osservazioni pervenute ed eventuali osservazioni del Servizio Urbanistica della P.A.T. o conferenza di pianificazione, sarà successivamente adottata definitivamente dal Consiglio Comunale, salvo quanto disposto dall'articolo 39, comma 3, ultimo periodo, della L.P. 15/15 s.m.i..

9. Di **INCARICARE** l'Ufficio Tecnico Comunale di tutti gli atti esecutivi relativi alla presente deliberazione, in particolare di procedere alle incombenze relative al deposito ed alla pubblicazione di tutta la documentazione che compone la variante e dell'avviso di deposito della sesta variante puntuale al PRG e conseguente incarico, impegno di spesa e liquidazione e di trasmettere la sesta variante puntuale al PRG adottata preliminarmente al Servizio Urbanistica della P.A.T. ed alla Comunità delle Giudicarie per ottenere i pareri di competenza.
10. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere con l'adozione preliminare della sesta variante puntuale al PRG, con n. 10 favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 4 astenuti (Scandolari, Accili, Pironi e Rognoni), espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
11. Di **DARE EVIDENZA** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

## Punto 10

### INTERVENTI

Verificata la necessità di rispettare la normativa in merito alle astensioni obbligatorie, si constata che quattro Consiglieri sono interessati (Eugenio Antolini, Roberto Antolini, Michele Malacarne e Simone Marchiori) e quindi gli stessi si allontanano.

Assume la presidenza la Vice Presidente Manuela Ferrari, considerato che si è allontanato il Presidente Roberto Antolini.

La Vice Presidente apre la trattazione del punto e passa la parola al Sindaco che relaziona, evidenziando come in passato ci sia stata una sorta di museificazione del centro storico a causa delle previsioni urbanistiche molto limitative degli interventi. Poi la normativa provinciale è cambiata. Si è quindi ritenuto di aggiornare lo strumento urbanistico cominciando con la revisione delle precedenti previsioni urbanistiche relative al centro storico di Brevine, modificando le previsioni nel senso di consentire un più semplice recupero degli edifici.

Oltre a questo, altre previsioni relative ad alcuni punti specifici del PRG con particolare riferimento alle previsioni di spazi di verde pubblico o altre a contenuto espropriativo che però non corrispondono ad un reale interesse dell'amministrazione a fare gli interventi.

Evidenzia che la normativa limitativa degli interventi ha pure causato un'ulteriore frammentazione delle proprietà.

Invita quindi l'arch. Zulberti ed il geom. Floriani a relazionare sull'argomento.

L'arch. Remo Zulberti relaziona sull'iter che si è seguito. E' stato pubblicato un avviso che manifestava l'intenzione del Comune di procedere con una variante al PRG. Sono pervenute novanta domande di modifica. Svariate richieste hanno riguardato la modifica delle previsioni relative al Centro Storico. Per la zona di Brevine non vi sono state richieste specifiche di privati. Si è ritenuto di iniziare da lì, rivedendo in generale le previsioni, ad esempio molti edifici sono stati trasformati da R2 a R3, cioè da Risanamento conservativo (impossibilità di modificare tetto o fare balconi, ecc.) a Ristrutturazione edilizia (che permette di realizzare balconi e, in teoria, la demolizione e ricostruzione, che può essere anche solo parziale), come pure modificare fori, ecc.

Quindi si è fatta una classificazione nuova degli edifici lavorando, visto che non c'erano state domande, sulla base di ciò che si è ritenuto più adeguato per migliorare la situazione.

Poi durante il periodo di deposito i privati possono fare osservazioni.

A Brevine due edifici erano classificati con previsione di Restauro, tra cui la ex Pretura. Questo avrebbe reso molto problematico qualsiasi intervento e quindi è stato modificato.

Complessivamente ci sono 64 edifici.

In Ristrutturazione da 16 a 41. In Risanamento da 46 a 23. I 2 Restauri sono stati tolti.

Le proporzioni relative alle tipologie di intervento consentite si sono ribaltate.

E' stata rifatta la cartografia e le schede.

Oltre a questo la variante riguarda gli edifici di altri centri storici e altre previsioni. L'arch. Zulberti illustra quindi altre varianti puntuali, anche per case da mont, spiegando che sulla base di normative provinciali recenti le p.ed. pre 1970, se non è

vietata la ricostruzione dal P.R.G. possono essere ricostruite. Per cui, in presenza di richiesta, si è prevista la ricostruzione.

Poi spiega come alcune varianti riguardino previsioni relative ad aree a destinazione pubblica (es. la vecchia area sportiva a Saone, aree a verde pubblico, ecc.); queste previsioni sono state tolte quando non necessarie.

La Consigliera Anna Pironi chiede se si ci sono notizie in merito al recupero dell'ex Pretura.

Il Sindaco risponde che il Comune ha più volte richiesto la proprietà allo Stato ma senza esito. Fa notare come dal momento della cessazione delle funzioni della Pretura tutto il quartiere di Brevine ne abbia risentito. Comunque pur se più volte sollecitato lo Stato non ha mai risposto.

Il Consigliere Accili vorrebbe riepilogare la situazione: evidenzia che la variante si occupa prevalentemente del recupero del Centro Storico, con modifica delle tipologie da R2 a R3. A causa di questo in futuro si potrebbe trovarsi con un edificio con il poggiolo e magari uno di fronte, già ristrutturato senza poggiolo, e così via. Chiede se ci si sia posti il problema delle prospettive future.

L'arch. Zulberti afferma che quando si è sviluppato l'argomento si riteneva che la PAT avrebbe emanato i nuovi criteri di recupero dei centri storici. Così non è stato e quindi non ci sono certezze sul futuro.

Bisognerà aspettare l'emanazione dei criteri provinciali. Comunque si sono cercate tipologie che diano omogeneità ai viali e alle varie zone.

Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 2/2017 dd. 27.02.2017

OGGETTO: Approvazione della convenzione con il Comune di Tre Ville per la gestione del punto di lettura della Biblioteca Comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Dato atto che rientrano tutti i Consiglieri. Presenti n. 18.*

Richiamata la deliberazione consiliare n. 11/2010 dd. 09.03.2010 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione di un punto di lettura nel Comune di Ragoli, nell'ambito di un servizio bibliotecario intercomunale per il periodo 1 aprile 2010 – 31 marzo 2015;

Richiamata altresì la deliberazione consiliare n. 16/2015 dd. 24.03.2015 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione di un punto di lettura nel Comune di Ragoli, nell'ambito di un servizio bibliotecario intercomunale per il periodo 1 aprile 2015 – 31 dicembre 2016;

Dato atto che in esecuzione di detta deliberazione consiliare è stata sottoscritta la relativa convenzione, reg. atti privati n. 793/2015.

Preso atto che la convenzione in essere con il Comune di Ragoli (ora Comune di Tre Ville) è ormai prossima alla scadenza il 31 dicembre 2016.

Rilevata la volontà e l'opportunità di continuare a gestire in convenzione questo punto di lettura, e sentita in proposito anche l'amministrazione di Tre Ville la quale ha confermato di voler continuare in tale senso.

Specificamente, con tale accordo il Comune di Tione di Trento garantisce un'apertura minima settimanale di otto ore del punto di lettura, con personale qualificato dipendente o esterno fornito da imprese specializzate, assicurando una determinata dotazione di materiale librario nonché l'accesso ai servizi minimi attualmente forniti dalla Biblioteca Comunale, quali prestito interbibliotecario, consultazione via web del Catalogo Bibliografico Trentino, accesso ad Internet, etc.

Le spese di gestione del punto di lettura, escluse quelle relative all'edificio in cui esso si svolge, sono anticipate dal Comune di Tione di Trento e a questo rimborsate dal Comune di Tre Ville al netto dei finanziamenti provinciali concessi al Comune di Tione di Trento per l'attivazione del punto di lettura.

Come da volontà espressa dalle amministrazioni interessate, è previsto che la convenzione con tre Ville entri in vigore l'1 gennaio 2017 e abbia durata fino al 31 dicembre 2020.

- Richiamato lo schema di convenzione per la gestione di un punto di lettura nel Comune di Tre Ville, predisposto dagli uffici comunali secondo lo schema in uso;

- visto lo Statuto del Comune;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

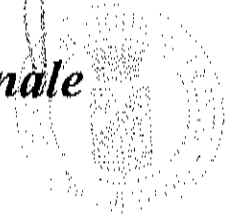
con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 18 consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la convenzione con il Comune di Tre Ville per la gestione di un punto di lettura della Biblioteca comunale a Tre Ville, specificando che detta convenzione entrerà in vigore l'1 gennaio 2017 e avrà durata fino al 31 dicembre 2020;
2. di incaricare il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, della sottoscrizione della convenzione con il Comune di Tre Ville;
3. di dare atto che le spese derivanti dalla convenzione di cui sopra saranno impegnate a carico del bilancio in corso e degli esercizi futuri e saranno finanziate secondo le modalità specificamente individuate nello schema di convenzione e richiamate in premessa;
4. di incaricare gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
5. di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte, con n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
6. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

**Convenzione  
per la gestione di un punto di lettura  
nel Comune di Tre Ville  
nell'ambito di un servizio bibliotecario intercomunale**

SEGRETERIA GENERALE  
Dott. Diego Piviani



reg. atti privati n. \_\_\_\_/2017

Il giorno \_\_\_\_\_ 2017 a Tione di Trento, presso la sede municipale, tra i seguenti enti:

- **Comune di Tione di Trento** (cod. fisc. 00336020227), **rappresentato dal Sindaco e legale rappresentante avv. Mattia Gottardi**, nato a Tione di Trento l'8 marzo 1980, domiciliato, per la carica che ricopre, presso la sede municipale dell'Amministrazione che rappresenta, situata a Tione di Trento in Piazza Battisti n. 1, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_/2016 del \_\_.12.2016;
- **Comune di Tre Ville** (cod. fisc. \_\_\_\_\_), **rappresentato dal Sindaco e legale rappresentante signor Matteo Leonardi**, nato a Tione di Trento il 6 luglio 1982, domiciliato, per la carica che ricopre, presso la sede municipale dell'Amministrazione che rappresenta, situata a tre Ville, fraz. Ragoli in Via Roma n. 4/a, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_/2016 del \_\_.12.2016;

si conviene e si stipula quanto segue.

**Articolo 1 – Oneri del Comune servente**

1. Il Comune di Tione di Trento, di seguito denominato anche solo "Comune servente", si impegna ad assicurare al Comune di Tre Ville, di seguito denominato anche solo "Comune servito", un servizio di pubblica lettura, nella forma del punto di lettura, nell'ambito del sistema bibliotecario trentino di cui alla L.P. 15/2007.
2. In particolare, il Comune servente, per il tramite della propria biblioteca, si impegna:
  - a) ad assicurare l'attivazione del servizio dal giorno 1 gennaio 2017, salvo deroghe concordate tra le parti. Tale servizio, per far parte del sistema bibliotecario trentino, dovrà a tutti gli effetti avere i requisiti prescritti dalla L.P. 15/2007 e Regolamento concernente "Requisiti, caratteristiche e servizi delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino" approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 922/2012;
  - b) ad assicurare la presenza nella sede del punto di lettura del Comune servito di una dotazione libraria non inferiore a cinquecento volumi per il primo anno, a ottocento volumi per il secondo anno e a mille volumi a partire dal terzo anno di istituzione del servizio, scelti, catalogati ed ordinati in sezioni secondo i principi adottati dalla biblioteca del Comune servente. Nella composizione del fondo librario sarà tenuto conto della natura del punto di lettura, delle indicazioni e raccomandazioni del Servizio Attività Culturali della P.A.T. oltre che delle esigenze del Comune servito;
  - c) ad assicurare un rinnovo del patrimonio librario, a partire dal quarto anno di attività, non inferiore al 10 % della dotazione minima sopra indicata (almeno cento volumi l'anno);
  - d) ad assicurare la presenza di riviste, ad eccezione dei quotidiani;
  - e) ad allestire, avvalendosi degli strumenti informatici e con modalità analoghe a quelle seguite per la biblioteca del Comune servente, cataloghi relativi al materiale presente nel punto di lettura;
  - f) a soddisfare la domanda degli utenti, anche ricorrendo al prestito interbibliotecario;
  - g) a consentire la conoscenza del patrimonio bibliografico della biblioteca del Comune servente nelle forme rese possibili dall'evoluzione tecnologica; sarà in ogni caso garantita la conoscenza delle nuove accessioni;

consuntivo dei costi sostenuti per la gestione amministrativa del punto di lettura nell'anno di riferimento e di una relazione illustrativa dell'attività svolta, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. k);

- f) a riconoscere che il patrimonio bibliografico acquisito resta comunque di proprietà del Comune servente;
- g) a riconoscere che l'erogazione del servizio presso il punto di lettura è disciplinato dal regolamento della biblioteca del Comune servente, in quanto applicabile e comunque non in contrasto con quanto previsto nella presente convenzione;
- h) a svolgere attività di promozione della lettura, anche di propria iniziativa e in modo coordinato con la biblioteca del Comune servente.

### **Articolo 3 – Durata, risoluzione e inadempienze**

1. La presente convenzione entra in vigore l'1 gennaio 2017 e avrà durata fino al 31 dicembre 2020.
2. Durante il periodo di vigenza, la presente convenzione può essere risolta consensualmente da entrambe le parti. In tal caso, le deliberazioni che la autorizzano regoleranno le questioni inerenti l'utilizzo del personale eventualmente in esubero e del patrimonio bibliografico.
3. In caso di risoluzione unilaterale della convenzione da parte del Comune servente, il patrimonio bibliografico di cui all'art. 1, c. 2, lett. b), in deroga al disposto dell'art. 2, c. 1, lett. f), viene devoluto gratuitamente al Comune servito.
4. In caso di risoluzione unilaterale della convenzione da parte del Comune servito, quest'ultimo è tenuto a corrispondere al Comune servente la quota parte degli oneri per il personale, come individuata al precedente art. 2, c. 1, lett. e), per il periodo rimanente alla scadenza della presente convenzione. Tale quota non è dovuta nel caso in cui il personale in esubero venga utilizzato in altri servizi di pari qualifica del Comune servente o nel caso di risoluzione unilaterale della convenzione da parte del Comune servente.
5. Eventuali inadempienze alla presente convenzione debbono essere contestate da ciascuna parte per iscritto con fissazione del termine entro il quale le inadempienze stesse devono essere rimosse, pena la sospensione della convenzione dalla data di scadenza del termine fino a quella di accertata rimozione dell'inadempienza stessa.

### **Articolo 4 – Spese di stipulazione**

1. Le eventuali spese derivanti dalla stipulazione della presente convenzione sono a carico del Comune servito.
2. Agli effetti fiscali le parti dichiarano che il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata sub B al D.P.R. 642/1972, trattandosi di atto scambiato tra enti pubblici territoriali, ed è da considerarsi come atto non avente contenuto patrimoniale e quindi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in quanto la fornitura di libri non costituisce prestazione patrimoniale alle controparti bensì esecuzione di obblighi generali derivanti agli enti locali dalle disposizioni della L.P. 15/2007.

Letto, confermato e sottoscritto.

Tione di Trento, \_\_\_\_\_

**Comune di Tione di Trento**

**Il Sindaco**

avv. Mattia Gottardi

firmato digitalmente

**Comune di Tre Ville**

**Il Sindaco**

Matteo Leonardi

firmato digitalmente

- h) a garantire, con personale qualificato provvisto dei requisiti stabiliti dalla L.P. 15/2007, un'apertura minima settimanale di dieci ore, fatti salvi i periodi di assenza del personale per congedo ordinario, straordinario, aggiornamento e malattia; eventuali aperture straordinarie potranno aver luogo per rispondere alla domanda programmata delle scuole o dei gruppi sociali;
- i) a promuovere l'uso del servizio bibliotecario, la pratica della lettura, l'uso critico degli audiovisivi, con iniziative dirette sia alla generalità della popolazione sia a specifiche fasce sociali secondo il programma annuale di attività della propria biblioteca;
- j) a tener conto, nella stesura del programma annuale delle attività della biblioteca, delle esigenze derivanti dalla gestione del punto di lettura;
- k) ad ampliare la composizione del Consiglio di Biblioteca con un membro designato dal Comune servito;
- l) a trasmettere al Comune servito la seguente documentazione:
  - entro il 10 dicembre di ogni anno, il programma delle attività da svolgere presso la biblioteca e il punto di lettura nell'anno successivo, predisposto dal Consiglio di Biblioteca, nonché una previsione dei costi di gestione amministrativa e delle attività di promozione del punto di lettura per l'anno successivo;
  - entro il 31 marzo di ogni anno, un consuntivo dei costi di gestione amministrativa del punto di lettura sostenuti nell'anno precedente e una relazione sulle attività svolte.

## **Articolo 2 – Oneri del Comune servito**

### **1. Il Comune servito si impegna:**

- a) a mettere a disposizione, nell'ambito del complesso edificiale denominato "Casa Rusca", di proprietà del Comune servito, i locali, gli arredi e le attrezzature adeguati allo svolgimento dell'attività del punto di lettura. Per la definizione della tipologia e dell'entità dell'arredo ed attrezzatura si fa riferimento ai requisiti determinati dalla Giunta provinciale per il punto di lettura, ai sensi della L.P. 15/2007;
- b) ad assicurare il riscaldamento, l'illuminazione, la pulizia, la manutenzione ed ogni altra operazione necessaria per l'uso dei locali adibiti alla funzione di punto di lettura;
- c) ad assicurare al personale della biblioteca del Comune servente libero e autonomo accesso ai locali del punto di lettura;
- d) a corrispondere al Comune servente gli oneri derivanti dall'attivazione del servizio ed in particolare dalla creazione della dotazione libraria minimale, al netto di eventuali interventi diretti provinciali, dietro presentazione, da parte del Comune servente, di un idoneo progetto-preventivo;
- e) a corrispondere al Comune servente una somma diretta alla copertura dei costi annui di gestione amministrativa e delle attività di promozione del punto di lettura, al netto dei finanziamenti provinciali concessi al Comune servente per l'attivazione del punto di lettura, di seguito specificati:
  - costi del personale impiegato presso il punto lettura; detto personale potrà essere dipendente dal comune servente o da imprese specializzate nell'ambito di un contratto di fornitura di lavoro appositamente stipulato dal comune servente;
  - costi del personale responsabile della biblioteca per il coordinamento dell'attività del punto di lettura;
  - costi per l'acquisto di cancelleria per il punto di lettura;
  - costi di incremento e rinnovo della raccolta libraria;
  - costi per la gestione delle iniziative promozionali.

Detta somma viene erogata, sulla base di una previsione dei costi presentata dal Comune servente entro il 10 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. k), in due soluzioni:

- il 60 % entro il 30 di giugno dell'anno di riferimento;
- il restante 40 % entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, previa presentazione entro il 31 marzo, da parte del Comune servente al Comune servito, di un

Punto 11

## INTERVENTI

Dato atto che rientrano i Consiglieri che si erano assentati per la trattazione del precedente punto.

Relaziona il Sindaco spiegando che si ripropone la precedente convenzione.

Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 3/2017 dd. 27.02.2017

**OGGETTO:** Approvazione dello schema di convenzione relativo all'esercizio in forma associata con il Comune di Porte di Rendena delle procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 ter della LP 23/90 e dell'art.59 del DPRReg. 01.02.05 n. 3/L.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 23 comma 4 del DL 201/2011, come convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 e, successivamente, l'art. 9 comma 4 del DL 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, nell'ottica di razionalizzare la spesa pubblica e di eliminare, quindi, costi inutili conseguenti alla frammentazione tra i Comuni minori della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture, hanno aggiunto e poi modificato il comma 3 bis dell'art. 33 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo cui *"I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'art., 32 del D.Lgs. 267/2000, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle provincie ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle provincie, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56..."*
- alla luce della suddetta esigenza di contenimento della spesa pubblica ed in considerazione di quanto stabilito dall'art. 50bis del DL 66/2014 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 220/2013, che sul punto ha sancito l'obbligo di adeguamento della propria legislazione da parte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, il legislatore provinciale ha recepito tale disposizione normativa mediante l'integrazione, ad opera dell'art. 40 della LP. 24/2014 (legge finanziaria provinciale), della L.P. 23/1990 alla quale è stato aggiunto l'art. 36ter, rubricato "Organizzazione delle procedure di realizzazione di opere o acquisti di beni e forniture" In base a tale nuovo disposto normativo: *"2. .... i comuni affidano i contratti per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ricorrendo alla centrale di committenza prevista dall'art. 39bis, comma 1 bis lettera a) della L.R 16 giugno 2006 n. 3 - (APAC) - o nell'ambito delle gestioni associate obbligatorie previste da quest'ultima legge. I comuni non soggetti a gestione associata procedono all'affidamento stipulando un'apposita convenzione con le gestioni associate o con altri comuni non appartenenti ad esse".*
- lo strumento della convenzione trova la sua disciplina nell'art. 59 del DPRReg 1 febbraio 2005 n.3/L che lo classifica quale accordo amministrativo, da stipulare da parte dei comuni tra di loro ovvero con altre forme associative, unioni di comuni o altri enti pubblici locali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati e, inoltre, per l'avvalimento da parte di un comune degli uffici di un altro comune;
- i Comuni di Tione di Trento e di Porte di Rendena intendono procedere con una convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 ter L della LP 23/90 e dell'art.59 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, nelle more della definizione degli ambiti ottimali per la gestione associata da parte della Giunta provinciale;
- I Comuni di Porte di Rendena e Tione di Trento ritengono, nelle more della definizione di quanto predetto e comunque fino al 31.12.2017, al fine di accelerare le procedure di gara mediante una collaborazione tra Comuni vicini, di convenzionarsi per la gestione delle

- procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ai sensi dell'art.36 ter L della LP 23/90 e dell'art.59 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- è stato quindi predisposto, d'intesa con l'amministrazione comunale sopra richiamata, lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione che prevede l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art. 36 ter l della L.P. 23/1990 e dell'art. 59 del DPRReg 1 febbraio 2005 n, 3/L, delle seguenti funzioni:
    - procedure di gara relative all'affidamento di lavori pubblici ed in particolare, a titolo esemplificativo e non tassativo, confronti concorrenziali volti all'affidamento degli incarichi di progettazione e di altre attività tecniche, confronti concorrenziali relativi all'affidamento di lavori in economia, affidamento di lavori pubblici mediante procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata, procedure volte all'affidamento di lavori pubblici mediante concessione, in tutti i casi in cui ciascun Comune aderente non si sia avvalso della facoltà di provvedere in modo autonomo secondo la normativa vigente ed in ogni caso solo se di importo inferiore alla soglia comunitaria.
    - procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e forniture in tutti i casi in cui ciascun Comune aderente non si sia avvalso della facoltà di provvedere in modo autonomo secondo la normativa vigente ed in ogni caso solo se di importo inferiore alla soglia comunitaria.
  - Il Comune di Tione di Trento è riconosciuto quale Comune capofila, e come tale è il soggetto giuridico di riferimento e sede della gestione sovracomunale per l'affidamento dei contratti per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36-ter l della L.P. 23/1990
  - In considerazione del carattere sperimentale della convenzione in parola e della breve durata della stessa non sono presenti attualmente oneri particolari a carico dei due Comuni; ove ve ne fossero, gli eventuali oneri finanziari comuni e le relative modalità di riparto saranno individuati e concordati sulla base di accordi definiti all'interno della Conferenza dei Sindaci.

La presente convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2017, con proroga al 31.12.2018 se non viene disdetta.

Tutto ciò premesso,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Fatta propria la relazione del Sindaco;

Dato atto che le amministrazioni comunali di Tione di Trento e di Porte di Rendena hanno raggiunto un'intesa per effettuare l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione dei lavori, acquisti di beni e forniture ai sensi dell'art. 36 ter l della L.P. 23/1990 e dell'art. 59 del D.P.Reg 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto schema di convenzione composto di n. 8 articoli, relativo all'esercizio in forma associata tra i Comuni predetti, ai sensi dell'art. 36 ter l della L.P. 23/1990 e dell'art. 59 del DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L, delle funzioni sopra meglio specificata

Visto l'art. 26 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Segretario Generale, ai sensi del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Scandolari, Accili, Rognoni, Malacarne e Pironi) su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano,

## DELIBERA

1. **di approvare**, per le finalità meglio esplicitate in premessa l'allegato schema di convenzione composto di n. 8 articoli, relativo all'esercizio in forma associata tra i Comuni di Tione di Trento e di Porte di Rendena, ai sensi dell'art. 36 ter l della L.P. 23/1990 e dell'art. 59 del DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L, delle seguenti funzioni:
  - procedure di gara relative all'affidamento di lavori pubblici ed in particolare, a titolo esemplificativo e non tassativo, confronti concorrenziali volti all'affidamento degli incarichi di progettazione e di altre attività tecniche, confronti concorrenziali relativi all'affidamento di lavori in economia, affidamento di lavori pubblici mediante procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata, procedure volte all'affidamento di lavori pubblici mediante concessione, in tutti i casi in cui ciascun Comune aderente non si sia avvalso della facoltà di provvedere in modo autonomo secondo la normativa vigente ed in ogni caso solo se di importo inferiore alla soglia comunitaria.
  - procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e forniture in tutti i casi in cui ciascun Comune aderente non si sia avvalso della facoltà di provvedere in modo autonomo secondo la normativa vigente ed in ogni caso solo se di importo inferiore alla soglia comunitaria.
2. **di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione della presente convenzione sulla base dello schema di cui al punto 1;
3. **di incaricare** il Sindaco e gli uffici degli atti esecutivi della presente, al fine di pervenire al buon esito della pratica.
4. **di dichiarare**, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Scandolari, Accili, Rognoni, Malacarne e Pironi) su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, così da poter fin da subito operare con la gestione associata.
5. **di dare atto** che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TIONE DI TRENTO ED IL  
COMUNE DI PORTE DI RENDENA PER L'ESERCIZIO IN FORMA

Reg. atti privati  
n. \_\_\_\_\_/2016

ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI GARA VOLTE  
ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI, SERVIZI E FORNITURE,  
AI SENSI DELL'ART. 36-TER 1 DELLA L.P. 23/1990 E DELL'ART. 59  
DEL D.P.REG. 1 FEBBRAIO 2005 N. 3/L

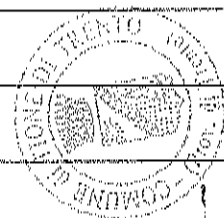
L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, tra le parti:

➤ Comune di Tione di Trento, con sede in Tione di Trento, Piazza C. Battisti  
n. 1, codice fiscale 00336020227, rappresentato dall'avv. Mattia Gottardi,  
che interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso, nella sua qualità di  
Sindaco;

➤ Comune di Porte di Rendena, con sede in Porte di Rendena, Via di  
Verdesina, n. 9, codice fiscale 02401990227, rappresentato dal geom.  
Enrico Pellegrini, che interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso,  
nella sua qualità di Sindaco.

**Premesso:**

➤ che alla luce dell'esigenza di contenimento e razionalizzazione della spesa  
pubblica e delle disposizioni recate dal c. 3bis dell'art. 33 del D.Lgs.  
163/2006, l'art. 40 L.P. 30 dicembre 2014 n. 14 ha integrato la L.P.  
23/1990 aggiungendo l'art. 36-ter 1, rubricato "*Organizzazione delle  
procedure di realizzazione di opere o acquisti di beni e forniture*". In base  
a tale nuovo disposto normativo, fatti salvi gli interventi d'importo pari o  
superiore alla soglia comunitaria realizzati con contributi o finanziamenti  
a carico del bilancio provinciale all'affidamento dei quali si procede, salvo  
eventuale deroga, avvalendosi della Agenzia provinciale per gli appalti e



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
CONSIGLIO  
N. \_\_\_\_\_ DD. \_\_\_\_\_  
27.2.16

SECRETARIO GENERALE  
Enrico Pellegrini

contratti: "2. .... i comuni affidano i contratti per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ricorrendo alla centrale di committenza prevista dall'art. 39bis, c. 1bis lettera a) della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 - (APAC) - o nell'ambito delle gestioni associate obbligatorie previste da quest'ultima legge. I comuni non soggetti a gestione associata procedono all'affidamento stipulando un'apposita convenzione con le gestioni associate o con altri comuni non appartenenti ad esse";

➤ che lo strumento della convenzione trova la sua disciplina nell'art. 59 del DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L che lo classifica quale accordo amministrativo, da stipulare da parte dei comuni tra di loro ovvero con altre forme associative, unioni di comuni o altri enti pubblici locali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati e, inoltre, per l'avvalimento da parte di un comune degli uffici di un altro comune;

➤ che in base a quanto disposto dal c. 1 dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990, i contratti per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture d'importo superiore alla soglia comunitaria sono comunque affidati "avvalendosi dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, quando l'intervento o gli acquisti sono realizzati con contributi o finanziamenti comunque denominati a carico del bilancio provinciale", fatte salve le eventuali deroghe a tale obbligo che saranno disposte mediante deliberazione della Giunta provinciale;

➤ che il c. 2, ultimo capoverso, dell'articolo di cui al punto precedente dispone che "... i comuni possono procedere in autonomia all'affidamento di contratti per l'acquisizione di lavori, beni e servizi il cui valore è inferiore a quello previsto per gli affidamenti diretti dalla normativa

provinciale” (ad oggi € 46.000,00 per beni, servizi e forniture ex art. 21, c. 4, della L.P. 23/1990 ed € 50.000,00 per lavori ex art. 52, c. 9, della L.P. 26/1993);

➤ che fino alla data del 27 agosto 2017, come disposto dall’art. 18 della L.P. 9/2013 come da ultimo modificato con L.P. 14/2014, è possibile procedere all’affidamento di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell’art. 33 della L.P. 26/1993, fino all’importo di 2.000.000 € avvalendosi, però, dell’Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (A.P.A.C.);

➤ che le “direttive per l’applicazione dell’art. 36 ter 1 della L.P. 23/90” allegate alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1096 di data 29 giugno 2015 prevedono, tra l’altro, che “per le categorie di beni e servizi diverse da quelle individuate dalla Giunta Provinciale per le quali l’Agenzia abbia attivato apposita convenzione, se di importo inferiore alla soglia comunitaria, le amministrazioni aggiudicatrici (compresi i comuni, le gestioni associate e gli enti strumentali pubblici e privati) procedono autonomamente all’acquisizione mediante RDO sul Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento (ME-PAT);

➤ che il Consiglio comunale di Tione di Trento e il Consiglio comunale di Porte di Rendena, con proprie deliberazioni rispettivamente n. \_\_\_/\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ e n. \_\_\_/\_\_\_ di data \_\_\_\_\_, per le motivazioni in esse evidenziate, hanno approvato il testo della presente convenzione composta da numero 8 articoli, autorizzando nel contempo i rispettivi rappresentanti legali alla sottoscrizione della stessa.

**Tutto ciò premesso**

e dichiarato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le parti,

come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue.

#### **Art. 1 – Oggetto della convenzione**

I Comuni di Tione di Trento e di Porte di Rendena convengono di esercitare, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 59 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, in forma associata attraverso la presente convenzione le seguenti funzioni, rimanendo inalterata, ove possibile secondo la normativa vigente, la possibilità per ciascun Comune aderente di provvedere in modo autonomo o attraverso l'APAC:

➤ procedure di gara relative all'affidamento di lavori pubblici ed in particolare, a titolo esemplificativo e non tassativo, confronti concorrenziali volti all'affidamento degli incarichi di progettazione e di altre attività tecniche, confronti concorrenziali relativi all'affidamento di lavori in economia, affidamento di lavori pubblici mediante procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata, procedure volte all'affidamento di lavori pubblici mediante concessione, nel caso di importo inferiore alla soglia comunitaria;

➤ procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e forniture nel caso di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Il Comune di Tione di Trento è riconosciuto quale comune capofila e come tale è il soggetto giuridico di riferimento e sede della gestione associata per l'affidamento dei contratti per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36-ter 1 della L.P. 23/1990 secondo le modalità di cui al successivo art. 3.

Presso il Comune di Porte di Rendena viene istituita una sede secondaria, alla

quale vengono affidate le competenze ulteriori stabilite in sede di atto di indirizzo dalla Conferenza dei Sindaci.

Periodicamente l'andamento della gestione può essere verificato dalla Conferenza dei Sindaci. In tale sede possono essere avanzate proposte per il miglioramento della gestione associata.

### **Art. 2 – Finalità**

La gestione sovracomunale delle funzioni sopra elencate è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

1. avviare e rafforzare le modalità di concertazione territoriale;
2. mettere a sistema un principio di reciproca collaborazione fra gli enti associati nella gestione dei servizi.
3. migliorare la qualità del servizio gare attraverso la creazione di figure specializzate e la omogeneizzazione delle procedure di gara e degli atti relativi;
4. implementare le modalità telematiche nello svolgimento delle funzioni oggetto della presente convenzione;
5. tendere alla riduzione dei livelli attuali di spesa connessa alla gestione dei servizi associati o comunque mantenere l'invarianza della stessa rispetto ai limiti degli attuali livelli di spesa sostenuta complessivamente dai comuni associati;
6. razionalizzare la spesa corrente attraverso l'aggregazione dei fabbisogni di beni, servizi e forniture;
7. velocizzare le procedure di gara, sperimentando la forma della gestione associata.

### **Art. 3 – Organizzazione**

La gestione sovracomunale sovrintende all'istruzione e alla gestione di tutta la procedura concorsuale, compresa la fase di aggiudicazione relativamente a:

- procedure di gara volte all'affidamento di lavori pubblici;
- procedure di gara volte all'affidamento di servizi professionali;
- procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e forniture;

in base alle modalità organizzative che verranno decise dalla Conferenza dei Sindaci ai sensi dell'art. 4.1 della presente convenzione.

Ciascun comune aderente, per le procedure di proprio interesse, si impegna a mettere a disposizione il personale necessario.

I soggetti individuati quali responsabili dei procedimenti di gara per ciascun Comune aderente agiscono in nome e per conto della gestione associata per quanto di competenza di questi e sovrintendono a tutta la procedura di gara adottando tutti gli atti necessari allo svolgimento della gara, nel rispetto della normativa vigente.

In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il costo relativo alla nomina di eventuali membri esterni al personale tecnico esperto di uno dei due Comuni associati in seno alla commissione tecnica stessa sarà a totale carico del Comune interessato alla procedura relativa, che procederà alla costituzione della commissione interna e a quanto altro necessario per quanto di competenza. La partecipazione di personale tecnico esperto che presta servizio presso uno dei due Comuni è equiparata alla partecipazione di personale proprio e non comporta oneri a carico del Comune che la richiede tranne che per l'eventuale rimborso di spese di viaggio se effettuate dal personale con mezzi propri.

Completata la procedura di aggiudicazione viene trasmesso al Comune

interessato il verbale di aggiudicazione e il fascicolo relativo. Ciascun comune aderente provvede direttamente alla verifica del possesso dei requisiti e alla stipulazione del contratto previa acquisizione della documentazione necessaria.

In caso di eventuale contenzioso relativo alla procedura di affidamento tutte le spese legali e di giudizio ed ogni altra connessa rimangono a totale carico del comune aderente nel cui interesse è svolta la procedura medesima.

Il Comune di Porte di Rendena comunica al Comune capofila della gestione sovracomunale eventuali pratiche relative a lavori, beni, servizi e forniture cui è necessario dare corso. In detti casi il Comune di Porte di Rendena può chiedere di essere delegato a seguire la gara del Comune capofila, per tramite il responsabile dell'ufficio che cura la gestione associata, secondo le previsioni dell'atto di indirizzo formulato dalla Conferenza dei Sindaci.

#### **Art. 4 – Conferenza dei Sindaci**

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo della gestione associata. È composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da Assessori da loro delegati, in rappresentanza degli enti convenzionati. È convocata e presieduta dal Sindaco di Tione di Trento o dall'Assessore delegato.

Ciascun Sindaco dei Comuni aderenti può chiedere la convocazione che dovrà avvenire entro sette giorni dalla richiesta.

La Conferenza dei Sindaci svolge i seguenti compiti:

- 1) definisce le modalità organizzative della gestione sovracomunale, anche disponendo in merito all'assegnazione di personale alla gestione associata per lo svolgimento delle procedure di gara e individuando il/i responsabile/i dei procedimenti di gara, sovrintendendo alle procedure di

gara e adottando tutti gli atti necessari al loro svolgimento secondo le previsioni di legge e l'eventuale specifica regolamentazione;

2) stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione sovracomunale ed il riparto delle funzioni di cui all'art. 1; gli indirizzi sono sottoscritti dai Sindaci dei Comuni coinvolti nella gestione associata;

3) definisce ed approva ove necessario le priorità della gestione associata, di norma secondo la tempistica della domanda, tenuto conto delle relative esigenze e scadenze;

4) vigila e controlla l'espletamento delle stesse funzioni e verifica il raggiungimento degli obiettivi;

5) decide sull'ammissione di altri Enti che abbiano presentato istanza di partecipazione alla convenzione.

Ove necessario, funge da segretario il Segretario Generale del Comune di Tione di Trento, o un funzionario da lui delegato.

Gli indirizzi e le decisioni della Conferenza dei Sindaci sono assunti con spirito di leale collaborazione, e vanno approvati ad unanimità. Laddove tale unanimità non si riscontri, la proposta in discussione si intende non approvata.

La Conferenza potrà trattare nuovamente la questione al fine di raggiungere un accordo che ottenga l'unanimità dei consensi.

#### **Art. 5 – Rapporti finanziari**

Di norma ogni Comune copre le proprie spese.

Nel rispetto delle finalità di cui all'art. 2, saranno individuate sulla base di accordi definiti all'interno della Conferenza dei Sindaci le modalità di riparto di eventuali spese comuni.

Nella programmazione dell'attività dei comuni aderenti alla convenzione si

terrà conto della disponibilità delle singole amministrazioni a mettere a disposizione le risorse necessarie.

**Art. 6 – Decorrenza e durata**

La presente convenzione decorrerà dalla sua sottoscrizione ed avrà durata fino al 31 dicembre 2017. Ove non venga data disdetta entro il 31.10.2017, essa si intende prorogata fino al 31.12.2018.

**Art. 7 – Ammissione di nuovi comuni o enti**

Sull'ammissione di altri Enti che abbiano presentato istanza di partecipazione alla gestione sovracomunale decide la Conferenza dei Sindaci seguita dall'approvazione dei singoli Comuni.

**Art. 8 – Disposizioni finali e transitorie**

Per ogni aspetto non previsto nella presente convenzione si provvede d'intesa tra i Comuni aderenti alla gestione sovracomunale, ai sensi dell'art. 59 del DPR 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, c. 2bis, della L. 241/1990.

**Il Sindaco di Tione di Trento**

**Il Sindaco di Porte di Rendena**

avv. Mattia Gottardi

geom. Enrico Pellegrini

Punto 12

## INTERVENTI

Relaziona il Sindaco. Si ripropone la convenzione precedentemente in essere.

Punto 13 all'O.d.G.

Deliberazione n. 4/2017 dd. 27.02.2017

**OGGETTO:** Adesione al servizio di asilo nido comunale di Sella Giudicarie.  
Approvazione della convenzione e provvedimenti conseguenti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel Comune di Tione di Trento è attivo, dall'anno 2003, il servizio di Asilo nido comunale, istituito per rispondere al bisogno sempre più crescente delle famiglie verso questo tipo di servizio.
- dalla primavera dell'anno 2013 il servizio di asilo nido è stato ubicato in una struttura più grande, con una capienza di 35 bambini, struttura ora in grado di soddisfare appieno le domande dell'utenza.
- dalla primavera del 2010 sino al luglio 2013 il Comune di Tione era convenzionato con il Comune di Bondo per il servizio di asilo nido intercomunale di Bondo, Breguzzo, Roncone e Lardaro, convenzione che aveva dato così la possibilità di soddisfare appieno la domanda delle famiglie verso questo tipo di servizio, consentendo la possibilità per i bambini residenti a Tione di poter frequentare l'Asilo nido di Bondo.
- l'Amministrazione comunale di Tione ha provveduto, entro i termini stabiliti dalla convenzione, a dare disdetta della stessa, in quanto attualmente la nuova struttura di ubicazione del servizio di asilo nido consente di soddisfare appieno la domanda dell'utenza.

Attualmente l'asilo nido comunale è a capienza piena, e non è in grado ad oggi di soddisfare tutte le domande di fruizione del servizio.

Infatti vi sono al momento due domande da parte di utenti che necessitano del servizio a partire dal mese di aprile, le quali non possono essere soddisfatte in quanto l'asilo nido comunale è a capienza massima.

Sentito il merito il Comune di Sella Giudicarie, il quale ha verbalmente dichiarato la propria disponibilità a che il Comune di Tione di Trento si convenzioni per il servizio di asilo nido comunale, e vista anche la comunicazione pervenuta con mail da parte del Comune di Sella Giudicarie con la quale lo stesso ha provveduto alla trasmissione della bozza di convenzione da approvare e successivamente sottoscrivere.

Ritenuto pertanto necessario, per rispondere al bisogno sopra descritto, aderire ad una nuova convenzione con il Comune di Sella Giudicarie per la fruizione del servizio di asilo nido comunale, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che all'art. 10 di detta

convenzione è stabilito che la stessa inizia con la sua sottoscrizione e scade il 31 luglio 2017.

Verificato infatti che con il 31 luglio 2017 cessano dal servizio parecchi bimbi che inizieranno a settembre la frequenza alla Scuola dell'Infanzia, e ritenuto quindi che dal mese di settembre 2017 l'asilo nido comunale di Tione sia di nuovo in grado di soddisfare appieno i bisogni dell'utenza.

Richiamato pertanto lo schema di convenzione per la gestione del servizio di asilo nido approvato dal Comune di Sella Giudicarie e da sottoscrivere, composto da n. 13 articoli, il quale prevede che la durata dell'accordo inizi con la sottoscrizione della convenzione e scada il 31 luglio 2017, schema che ricalca quello in uso negli anni dal 2010 al luglio 2013 e quello altresì in uso tra il Comune di Tione ed i Comuni convenzionati per la fruizione del servizio di asilo nido comunale di Tione.

Precisato che con l'approvazione di detta convenzione le spese di gestione del servizio, anticipate dal Comune di Sella Giudicarie, verranno ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, al netto delle entrate derivanti da eventuali contributi e/o trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie.

Dato atto che negli anni dal 2010 al 2013 tali spese di gestione sono state di importo 0 in quanto le entrate del Comune derivanti da rette e contributo PAT sono riuscite a coprire interamente il costo del servizio per ogni bambino frequentante.

Dato atto che ai sensi della L.R. 1/1993 e s.m. i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni.

Esaminato pertanto lo schema di convenzione per l'adesione al servizio di asilo nido del Comune di Sella Giudicarie, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, schema che si pone in approvazione.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, così da permettere l'eventuale inizio di frequenza dell'asilo nido a partire dal mese di aprile 2017 o prima qualora se ne ravvisasse la necessità.

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e dato atto che dalla presente deliberazione non discende alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

1. di **aderire**, per le motivazioni esposte in premessa, al servizio di asilo nido istituito presso il Comune di Sella Giudicarie;
2. di **approvare**, a tal fine, lo schema di convenzione per la gestione di detto servizio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, incaricando il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, della sua sottoscrizione;
3. di **dare atto** che ai sensi dell'art.10 della convenzione allegata, la durata della stessa inizia con la sua sottoscrizione e scade il 31 luglio 2017.
4. di **evidenziare** che le eventuali spese derivanti dalla convenzione di cui sopra saranno impegnate sul bilancio dell'esercizio 2017.
5. di **incaricare** gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
6. di **specificare** che potranno inoltrare domanda di ammissione all'asilo nido comunale di Sella Giudicarie le famiglie residenti nel Comune di Tione di Trento.
7. di **dichiarare** la presente deliberazione, per le motivazioni esposte in premessa, con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente esecutiva**, ai sensi dell'art.79 c. 4 del TULLRROC approvato con DPGR 01.02.2005 n. 3/L.
8. di **evidenziare** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Diego Viviani



**COMUNE DI SELLA GIUDICARIE**

**PROVINCIA DI TRENTO**

**SCHEMA DI**

**CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE ED IL  
COMUNE DI TIONE DI TRENTO PER DISCIPLINARE I RAPPORTI  
AMMINISTRATIVI E FINANZIARI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO  
DI ASILO NIDO COMUNALE DEL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE.**

L'anno, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, tra i Signori:

1. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto del Comune di Sella Giudicarie, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio comunale di Sella Giudicarie, n. \_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_, esecutiva.

2. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto del Comune di \_\_\_\_\_, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio comunale di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_, esecutiva.

**PREMESSO CHE:**

- ❖ L'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie, esercita il servizio di asilo nido con sede nell'ambito del Comune;
- ❖ l'art. 3 del Regolamento di gestione dell'asilo nido del Comune di Sella Giudicarie, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 14 ottobre 2016 e riformato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29 novembre 2016, esecutiva, prevede l'ammissione e la frequenza al servizio anche ai bambini di altri Comuni, previa stipula di apposite convenzioni;

- ❖ la struttura attualmente disponibile è idonea per un massimo di 24 utenti frequentanti contemporaneamente;
- ❖ le finalità istituzionali della struttura tendono al raggiungimento dell'utilizzo dell'intera disponibilità ricettiva, per ragioni sia sociali che economiche;
- ❖ il Comune di Tione di Trento, con apposita comunicazione n. prot. 936 del 25 gennaio 2017, ha richiesto di aderire alla convenzione per la fruizione dei servizi dell'asilo nido Comunale di Sella Giudicarie, limitatamente nel tempo, in attesa che a partire dal mese di settembre 2017 l'asilo di Tione disponga di altri posti lasciati liberi;
- ❖ il Comune di Sella Giudicarie ritiene opportuno consentire la fruizione della propria struttura stipulando una convenzione tra Comune di Sella Giudicarie con il Comune di Tione di Trento, al fine di raggiungere le finalità suddette, nei limiti di posti eventualmente disponibili e in conformità alla graduatoria predisposta dal Comune di Sella Giudicarie;

#### **- ART. 1) Finalità -**

La presente convenzione viene stipulata fra il Comune di Sella Giudicarie ed il Comune di Tione di Trento, al fine di estendere ai residenti di quest'ultimo Comune la possibilità di fruire del servizio di asilo nido del Comune di Sella Giudicarie.

#### **- ART. 2) Domande di ammissione -**

Le domande di ammissione al servizio devono essere presentate al Comune di Sella Giudicarie, che stila una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento di gestione dell'asilo nido indicato nelle premesse.

Il Comune di Sella Giudicarie comunica tempestivamente al Comune

interessato l'avvenuta ammissione.

L'accettazione della domanda di ammissione comporta l'obbligo per l'utente di rispettare il Regolamento citato.

### **- ART. 3) Modalità di ammissione -**

Non è prevista alcuna riserva di posti a favore del Comune di Tione di Trento. Le domande presentate verranno soddisfatte solo nel caso in cui vi siano disponibilità di posti, fatte salve le riserve previste per il Comune di Sella Giudicarie.

Il completamento del ciclo di frequenza fino al raggiungimento dell'età cui il servizio si riferisce, non viene garantito agli utenti residenti nel Comune di Tione di Trento.

### **- ART. 4) Rette di frequenza -**

Le rette mensili di frequenza sono stabilite annualmente dal Comune di Sella Giudicarie nel rispetto del Regolamento di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sella Giudicarie n. 38 del 14 ottobre e modificato con deliberazione n. 53 del 29 novembre 2016 .

### **- ART. 5) Spese di manutenzione straordinaria -**

Le spese di manutenzione straordinaria quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adattamento dei locali, il rifacimento o la riparazione del tetto, le murature ecc..., saranno a completo carico del Comune di Sella Giudicarie.

### **- ART. 6) Spese di manutenzione ordinaria e di funzionamento -**

a. Spese di manutenzione ordinaria: si considerano tali quelle a carattere periodico che si rendono necessarie per una costante e corretta manutenzione della struttura (a mero titolo esemplificativo e non

esaustivo: tinteggiatura, riparazioni, manutenzione impianti, strutture e attrezzature) e relativi canoni. Tali spese saranno a completo carico del soggetto gestore.

- b. Spese di funzionamento: si considerano tali le spese necessarie per il funzionamento della struttura (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: riscaldamento, luce, acqua, fognatura, depurazione....). Anche tali spese saranno a completo carico del soggetto gestore.

#### **- ART. 7) Spese ordinarie di gestione -**

Si considerano tali:

- a) a il corrispettivo al soggetto gestore per la gestione del servizio che verrà ripartito fra i comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, al netto delle entrate derivanti da eventuali contributi e/o trasferimenti provinciale e dalle rette a carico delle famiglie;
- b) le spese di organizzazione amministrativa a carico del Comune capofila, quantificate in complessivi € 8.000,00.= (ottomila//00.= ) annui che verranno ripartite fra i comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti.”

#### **- ART. 8) Riparto spese -**

Alla chiusura di ciascun anno educativo il Comune di Sella Giudicarie predispone il consuntivo sulla scorta delle spese effettivamente sostenute, dei contributi provinciali e/o trasferimenti eventualmente assegnati e delle rette percepite.

In seguito all'espletamento della procedura di riscossione coattiva senza

esito positivo, in merito a somme non pagate dai genitori dei bambini iscritti al nido, tale costo sarà a carico del Comune di Tione di Trento.

Entro 30 giorni dal ricevimento del consuntivo suddetto, il Comune di Tione di Trento provvede alla liquidazione di quanto dovuto.

In caso di mancato o ritardato versamento di quanto dovuto nei termini previsti dal presente articolo, il Comune di Sella Giudicarie provvede ad adottare formale diffida ad adempiere entro un termine di 15 giorni, scaduto il quale è legittimato a calcolare e richiedere gli interessi moratori determinati in base alla misura dell'interesse legale in vigore al momento della diffida. Il Comune di Sella Giudicarie potrà, altresì, avvalersi delle procedure di riscossione coattiva ammesse dall'ordinamento.

#### **- ART. 9) Forme di consultazione -**

I rapporti di consultazione fra le Amministrazioni relativi alla gestione della presente convenzione vengono intrattenuti dai Sindaci.

La riunione di detti rappresentanti può essere convocata da ciascuna Amministrazione, indicando nella lettera gli argomenti di discussione, anche in via generica.

Il Comune di Sella Giudicarie è tenuto su richiesta del Comune di Tione di Trento, a fornire le notizie e le informazioni di cui è in possesso, nonché copia degli atti riguardanti l'amministrazione e la gestione dell'asilo nido.

#### **- ART. 10) Durata -**

La presente convenzione inizia con la sua sottoscrizione e scade il 31 luglio 2017.

#### **- ART. 11) Composizione delle divergenze -**

In caso di problemi interpretativi od organizzativi sulla presente

convenzione, le Amministrazioni firmatarie si impegnano a raggiungere un accordo all'interno delle forme di consultazione previste all'articolo 9, allargando eventualmente ai Segretari comunali l'invito a partecipare alla discussione per fornire supporto dal punto di vista tecnico-amministrativo. Rimane, comunque, salva la possibilità di ricorrere alla competente autorità giurisdizionale.

**- ART. 12) Spese per la convenzione -**

Agli effetti fiscali le parti dichiarano che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella B) allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e ss.mm. e soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e ss.mm.

**- ART. 13) - Norma finale -**

Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione si richiamano le leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

\_\_\_\_\_  
IL \_\_\_\_\_ DEL COMUNE DI TIONE DI TRENTO

## Punto 13

### INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Roberto Zamboni spiegando che si tratta di rispondere ad esigenze di genitori, visto che l'Asilo nido di Tione è al completo. La convenzione scade il 31 luglio 2017, in quanto da settembre si pensa che torneranno ad esservi posti disponibili nella struttura comunale.

La Consigliera Anna Pironi chiede qualche spiegazione in merito al numero dei presenti.

L'Assessore Zamboni spiega che ora l'Asilo di Tione è al completo. A settembre si verificheranno molte uscite (15), ma anche alcune entrate per cui si ritiene che l'Asilo avrà una buona utenza anche in futuro, anche per il fatto che sono stati diminuiti un po' gli oneri a carico dell'utenza e si è ulteriormente flessibilizzato l'orario di apertura.

Punto 14 all'O.d.G.

Deliberazione n. 5/2017 dd. 27.02.2017

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione con modifiche del regolamento comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 3/2015 di data 16.03.2015 e n. 1/2016 di data 29.03.2016 che hanno approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) attualmente in vigore.

Vista la bozza di regolamento IM.I.S. aggiornato con le modifiche normative in vigore dal 2017 ai sensi della L.P. n. 20/2016 e pubblicato sul sito delle autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento in data 20.01.2017.

Ritenuto opportuno adeguare il vigente testo di regolamento per la disciplina dell'IM.I.S. alle novità introdotte dalla normativa provinciale a far data dall'anno 2017 in modo da avere un testo regolamentare coordinato con la normativa provinciale.

Ritenuto quindi opportuno approvare le seguenti modificazioni al regolamento comunale in vigore:

- modifica dell'art. 4, comma 2, le parole "Per il solo periodo d'imposta 2016" vengono eliminate e sostituite con " Per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019";
- modifica dell'art. 4, comma 3, viene inserito il comma nr. 3 che prima non c'era,
- modifica dell'art. 5, comma 1 la lettera a) viene eliminata e sostituita come segue:  
"a) L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
  1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
  2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso",
- modifica dell'art. 17, entrata in vigore dal 1° gennaio 2017.

Preso visione dello schema di Regolamento comunale IM.I.S. allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuti i suoi contenuti idonei e condivisibili.

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione del Regolamento comunale IM.I.S. nel testo allegato alla presente deliberazione, dando atto che sono state evidenziate le parti

modificate rispetto al testo previgente.

Dato atto che il Regolamento trova applicazione dall'1.1.2017, in quanto adottato prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Visto la L.P. n. 14/2014 e ss.mm..

Visto la L.P. n. 20/2016.

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm..

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008 e ss.mm..

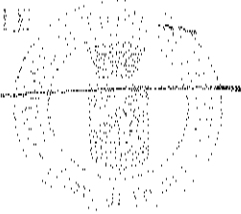
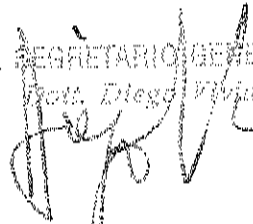
Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Scandolari, Accili, Rognoni e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 18 consiglieri presenti e votanti.

#### **DELIBERA**

1. di approvare il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), come modificato secondo quanto specificato nelle premesse, nel testo allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto, per i motivi ed in base alla normativa meglio illustrati in premessa, che il Regolamento di cui al punto 1 trova applicazione dal 1° gennaio 2017;
3. di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo si rinvia alle norme di legge che disciplinano il tributo in parola;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi e secondo le modalità (in via esclusivamente telematica) di cui dell'art. 13 commi 13 e 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011;
5. di dichiarare la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, con n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Scandolari, Accili, Rognoni e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 18 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi;
6. di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
  - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~COMUNALE~~  
COMUNALE  
N. 5 DD. 27.2.17

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dot. Diego Viviani*



# COMUNE di TIONE DI TRENTO

(Provincia di Trento)

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Approvato con deliberazione n. 3 del Consiglio comunale di data 16.03.2015.  
Modifica degli artt. 1, 4, 5, 12, 12bis e 17 con deliberazione n. 1 del Consiglio comunale di data 29.03.2016.

~~Modifica degli artt. 4, 5 e 17 con deliberazione n. del Consiglio comunale di data 2017~~

## **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ART. 1 Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) di cui all'articolo 1 e seguenti della Legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, quale tributo proprio del Comune.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446 e da quanto disposto dall'art. 8 della Legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014.
3. Il presupposto d'imposta, i soggetti passivi ed i criteri e parametri di applicazione dell'IMIS sono definiti dalla normativa di cui al comma 1, salvo quanto disposto dal presente regolamento.

### **ART. 2 Deliberazioni**

1. Le decisioni in materia di IM.I.S. di competenza del Comune ai sensi della normativa di cui all'articolo 1 sono assunte dall'organo competente per legge con deliberazione adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento e comunque prima dell'approvazione del bilancio medesimo, salvo quanto disposto dall'art. 9bis della Legge provinciale n. 36 del 1993.
2. Il termine di cui al comma 1 non si applica alla deliberazione di cui all'articolo 3.
3. Le deliberazioni adottate in materia di aliquote, deduzioni e detrazioni di cui al comma 1 si intendono prorogate di anno in anno in assenza di ulteriori provvedimenti deliberativi.

### **ART. 3 Aree edificabili**

1. Fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso la Giunta comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della Legge provinciale n. 14 del 2014, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione viene periodicamente aggiornata e comunque ogni tre anni, e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento.
2. La deliberazione di cui al comma 1 viene adottata almeno 30 giorni prima della data di scadenza per il versamento della prima rata dell'imposta come determinata ai sensi dell'articolo 8.
3. Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 la Giunta comunale deve tenere in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, gli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione. I valori possono essere determinati in modo articolato per le diverse zone territoriali del Comune.
4. I parametri si intendono riferiti alle condizioni specifiche della singola area edificabile che possono influire sulla determinazione puntuale della base imponibile dell'area stessa rispetto al valore generale stabilito nella deliberazione e trovano applicazione nelle fasi dell'accertamento.

5. I valori ed i parametri delle aree edificabili determinati con il presente articolo sono vincolanti per il Comune in sede di attività di accertamento.
6. In deroga a quanto stabilito nei commi precedenti trova comunque applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariale collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della Legge provinciale n. 14 del 2014. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione, corredata da documenti probatori idonei a provare la modifica del valore, presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 7.

## **TITOLO II – ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI**

### **ART. 4 Esenzioni ed esclusioni d'imposta**

1. Sono esenti, ovvero escluse dall'ambito di applicazione, le fattispecie di cui all'articolo 7 della Legge provinciale n. 14 del 2014. Per l'individuazione degli Enti strumentali comunali esclusi dall'ambito di applicazione ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della Legge provinciale n. 14 del 2014, si applica l'articolo 33 comma 1 della Legge provinciale n. 33 del 2006, ferma restando la compatibilità delle disposizioni previste da tale norma con lo Statuto ed i Regolamenti comunali, nonché con gli Statuti degli Enti stessi comunque denominati e con i provvedimenti amministrativi che ne disciplinano l'ordinamento ed il funzionamento.
2. ~~Per il solo periodo d'imposta 2016~~ Per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019 si applica l'esenzione di cui all'articolo 14 comma 6 ter della Legge provinciale n. 14 del 2014 agli immobili posseduti da Cooperative Sociali ed O.N.L.U.S. anche costituite nella forma di persona giuridica commerciale, nei limiti e con le modalità disciplinati dal medesimo articolo 14 comma 6 ter..
3. ~~Al sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera g. bis) della legge provinciale n. 14 del 2014 si considerano esenti le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore comunale consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo potenziale, di fabbricati esistenti. L'esenzione non si applica alle aree edificabili, comunque denominate e di qualsiasi dimensione, che consentono, in base alle Norme di Attuazione stesse, la realizzazione anche solo potenziale di nuovi fabbricati.~~

### **ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni**

1. Sono assimilate ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della Legge provinciale n. 14 del 2014, le seguenti fattispecie:

~~a) L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7.~~

a) L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al

momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:

1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
  2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
2. Le assimilazioni di cui al comma 1 sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione presentata secondo le modalità di cui all'articolo 7.
  3. Relativamente alle unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale possono essere deliberate aliquote agevolate rispetto all'aliquota stabilita per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale, e comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali. L'agevolazione è prevista per un solo fabbricato abitativo e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'agevolazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato, che andrà allegato alla comunicazione, e si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
  4. Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) della Legge provinciale n. 14 del 2014.
  5. La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della Legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:
    - b) i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del Decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della Legge n. 364 del 1909;
    - c) i fabbricati riconosciuti come inagibili e inabitabili secondo i criteri parametri di cui all'articolo 6.

#### **ART. 6 Riduzione dell'imposta per i fabbricati inagibili o inabitabili**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 5 lettera b), si dispone che le caratteristiche di inagibilità o inabitabilità del fabbricato oggetto di imposta, ai fini della fruizione della riduzione ivi prevista, in base alle vigenti norme edilizie del Comune sono identificate come di seguito.
2. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.
3. L'inagibilità o inabitabilità degli immobili può essere dichiarata se viene accertata la presenza anche non contemporanea delle seguenti condizioni:
  - a) gravi carenze statiche ove si accerti la presenza di gravi lesioni statiche delle strutture verticali (pilastri o murature perimetrali) e/o orizzontali (solai) ovvero delle scale o del tetto, con pericolo potenziale di crollo dell'edificio o di parte di esso anche per cause esterne concomitanti;

- b) gravi carenze igienico sanitarie. Tale requisito non ricorre se per l'eliminazione delle carenze igienico sanitarie comunque rilevabili è sufficiente un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria così come definito dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia (art. 77 della Legge provinciale n. 22 del 1991).
4. L'inagibilità o inabitabilità può essere accertata:
- a) mediante perizia tecnica da parte dell'ufficio tecnico comunale, con spese a carico del proprietario;
  - b) da parte del contribuente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nella quale si dichiara:
    - che l'immobile è inagibile o inabitabile;
    - che l'immobile non è di fatto utilizzato.
5. La riduzione della base imponibile nella misura del 50 per cento si applica dalla data del rilascio della certificazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale oppure dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva.
6. Il Comune si riserva di verificare la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente.
7. Le condizioni di inagibilità o inabitabilità di cui al presente articolo cessano comunque dalla data dell'inizio dei lavori di risanamento edilizio.

### **TITOLO III – ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI**

#### *ART. 7 Comunicazioni dei contribuenti*

1. Il Comune, ai sensi dell'articolo 11 della Legge provinciale n. 14 del 2014, non prevede alcun obbligo di dichiarazione ai fini IM.I.S.
2. Per le sole fattispecie di seguito individuate il contribuente è tenuto presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo:
  - a) comunicazione, presentata dal curatore o dal commissario liquidatore, attestante l'inizio della procedura fallimentare o della liquidazione coatta amministrativa. Per questa fattispecie, in deroga alla scadenza temporale generale di cui al presente comma, la comunicazione va presentata entro 90 giorni dall'inizio della procedura;
  - b) sussistenza delle condizioni di assimilazione di fabbricati ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 5 comma 1;
  - c) sussistenza delle condizioni per il beneficio dell'agevolazione prevista dall'articolo 5 comma 3;
  - d) intervenuto versamento da parte di uno dei contitolari anche per il debito d'imposta degli altri, ai sensi dell'articolo 8 comma 6.
3. In caso di omessa comunicazione per le fattispecie di cui al comma 2 si applicano le sanzioni di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 504 del 1992.

4. Per le fattispecie di seguito individuate il contribuente può presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune, ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo, relativa:
  - a) al nuovo valore aree edificabili ai sensi dell'articolo 3 comma 6 ultimo periodo;
  - b) alla sussistenza del vincolo di pertinenzialità dei fabbricati rispetto all'abitazione principale e fattispecie assimilate, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 lettera d) della Legge provinciale n. 14 del 2014.
5. Per le comunicazioni di cui al comma 2, gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione con effetto retroattivo per il periodo d'imposta cui si riferiscono se presentate entro il termine di cui al medesimo comma 2. Per le comunicazioni di cui al comma 4 gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione dal giorno della loro presentazione.
6. E' comunque facoltà del contribuente presentare in ogni momento documentazione o comunicazioni che lo stesso ritenga utili per la corretta applicazione dell'imposta, anche in relazione all'invio del modello di calcolo precompilato di cui all'articolo 8.
7. In prima attuazione di questo articolo trovano applicazione, in quanto compatibili, le dichiarazioni o comunicazioni presentate dai contribuenti ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Unica e della Tassa sui Servizi Indivisibili ovvero, sempre se compatibili, i dati utilizzati dal Comune per l'invio dei modelli precompilati relativamente ai medesimi tributi.

#### **ART. 8 Versamento e riscossione ordinaria**

1. Ai sensi dell'art. 9 della Legge provinciale n. 14/2014, il versamento dell'imposta è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 241 del 1997 (modello di versamento denominato F24), con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.
2. Per la gestione, anche parziale o disgiunta, delle fasi del procedimento di riscossione ordinaria il Comune può avvalersi di soggetti esterni ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.
3. Il versamento dell'imposta dovuta per ciascun periodo d'imposta è effettuato in due rate, aventi scadenza il 16 giugno ed il 16 dicembre. In sede di deliberazione annuale delle aliquote e degli altri elementi che costituiscono presupposto alla determinazione dell'imposta dovuta, è facoltà dell'organo competente prevedere l'unico versamento annuale a scadenza 16 dicembre.
4. I contribuenti, fermi restando i termini di cui al comma 4, possono in ogni caso versare l'imposta in più rate anche mensili liberamente determinate nei singoli importi.
5. L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge provinciale n. 14 del 2014 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 7, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.
6. Ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della Legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia ai contribuenti un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta. L'invio deve avvenire almeno quindici giorni prima della scadenza di versamento. Tale termine è determinato con riferimento alla documentazione che prova la consegna dei plichi al soggetto incaricato della spedizione. Il modello precompilato deve contenere:

- a) l'individuazione degli immobili soggetti all'imposta posseduti dal contribuente e la data alla quale è stata stabilita la situazione giuridica, tributariamente rilevante, degli immobili stessi;
  - b) il calcolo dell'imposta dovuta con evidenza analitica, per ciascun immobile, delle fattispecie applicate, della base imponibile, dei mesi di possesso, delle aliquote, delle detrazioni, agevolazioni, deduzioni ed esenzioni applicate;
  - c) il modello di versamento precompilato ai sensi del presente comma;
  - d) gli estremi delle deliberazioni adottate in materia di IM.I.S. per il periodo d'imposta di riferimento;
  - e) le modalità di applicazione e disapplicazione delle sanzioni in relazione all'invio del modello precompilato ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della Legge provinciale n. 14 del 2014, anche con riferimento agli obblighi posti in capo al contribuente dalla medesima disposizione normativa;
  - f) l'indicazione del Funzionario responsabile del tributo e delle modalità di relazione tra Comune e contribuente, anche in via telematica;
  - g) le modalità di comunicazione da parte del contribuente per la comunicazione della PEC cui inviare per i periodi d'imposta successivi il modello precompilato.
7. Il Comune, anche avvalendosi di soggetti esterni individuati ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, predispone un sistema informatico di calcolo dell'imposta dovuta e lo mette a disposizione dei contribuenti gratuitamente via internet. Le modalità di accesso devono essere libere e improntate alla massima semplicità di utilizzo. Il sistema di calcolo deve in ogni caso consentire la stampa dei documenti di versamento.
8. Ai sensi dell'art. 1, comma 166 della Legge n. 296 del 2006, il versamento dell'importo dovuto deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
9. I versamenti d'imposta non devono essere eseguiti quando l'importo annuo complessivo risulta inferiore o uguale ad Euro 15,00.
10. Ai versamenti dovuti a titolo di IM.I.S. si applica l'istituto del ravvedimento operoso come disciplinato dalla normativa statale.

#### **ART. 9 Differimento dei termini di versamento**

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera f) della Legge provinciale n. 14 del 2014, la Giunta Comunale, se non diversamente disposto con apposito Decreto ministeriale, può stabilire il differimento di sei mesi del termine di pagamento della quota comunale dell'imposta nel caso di calamità naturali di grave entità.
2. E' comunque differito di 12 mesi il termine di pagamento in caso di decesso del soggetto passivo. Il differimento concerne sia i termini di pagamento per debito d'imposta riferito a periodi di possesso del soggetto deceduto che quelli riferiti al debito d'imposta degli eredi relativamente agli immobili compresi nell'asse ereditario.

#### **ART. 10 Accertamento, sanzioni e riscossione coattiva.**

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 161, della Legge n. 296 del 2006, il termine per la notifica degli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio è fissato al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato. L'avviso di accertamento può essere notificato anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La notificazione a mezzo del servizio postale si considera eseguita nella data della spedizione; i

termini che hanno inizio dalla notificazione decorrono per il contribuente dalla data in cui l'atto è ricevuto.

2. Nell'esercizio dei propri poteri di verifica ed accertamento, e comunque prima dell'emissione degli Avvisi di accertamento, il Comune può chiedere al contribuente chiarimenti, dichiarazioni o documentazione anche in relazione alle eventuali comunicazioni di cui all'articolo 7. La richiesta deve anche prevedere il termine per la risposta, comunque non superiore a 30 giorni. In caso di mancata collaborazione da parte del contribuente si applicano le sanzioni di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 504 del 1992.
3. Non si emettono avvisi di accertamento per importi inferiori ad € 15,00, calcolando in tale importo maggiore imposta, sanzioni ed interessi.
4. Ai sensi dell'art. 10 comma 8 della Legge provinciale n. 14 del 2014 si applica, in quanto compatibile, l'istituto dell'accertamento con adesione previsto dal Decreto Legislativo n. 218 del 1997. L'accertamento può essere quindi definito con adesione del contribuente sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale.
5. Per la riscossione coattiva dell'imposta derivante da provvedimenti di accertamento non impugnati e per i quali non è intervenuto il versamento in termini si applicano le procedure, gli strumenti giuridici e le modalità previsti dalla normativa statale.
6. Le attività di accertamento e riscossione coattiva possono essere effettuate anche con affidamento a soggetti esterni al Comune, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e possono riguardare disgiuntamente anche solo una o alcune delle fasi e procedure nelle quali si articola il complessivo procedimento.

#### ART. 11 Rimborsi

1. Ai sensi dell'articolo 10 comma 9 della Legge provinciale n. 14 del 2014 il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. In caso di procedimento contenzioso si intende come giorno in cui è stato accertato il diritto alla restituzione quello in cui è intervenuta decisione definitiva. Sull'istanza di rimborso, il Comune procede entro 90 giorni dalla data di presentazione al protocollo generale.
2. Il Comune è tenuto a comunicare al contribuente la sussistenza di ipotesi di spettanza del diritto al rimborso comunque rilevate in fase di gestione delle banche dati dell'IM.I.S., allo scopo di consentire al contribuente stesso la presentazione, sussistendone effettivamente i presupposti, dell'istanza di rimborso. La comunicazione può avvenire anche in forma verbale o telefonica o via mail.
3. L'istanza di rimborso deve essere motivata e può essere corredata da documentazione atta a dimostrarne il diritto. Il Funzionario responsabile può chiedere al contribuente chiarimenti in merito all'istanza presentata, ovvero documentazione integrativa. La richiesta del Funzionario deve essere formulata in forma scritta, ed interrompe il termine del procedimento di rimborso di cui al comma 1. Nella richiesta di integrazione il Funzionario determina anche il termine per la risposta del contribuente, comunque non inferiore a 30 giorni, oltre il quale l'istanza originaria si intende respinta.
4. Sulle somme per le quali viene riconosciuto il diritto al rimborso si applicano gli interessi a decorrere dalla data di versamento dell'imposta per la quale viene stabilito il rimborso, nella misura di cui al successivo art. 13.
5. Ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296 del 2006, l'imposta per la quale il Comune abbia accertato il diritto al rimborso può essere compensata con gli importi dovuti a titolo dell'imposta stessa. La compensazione avviene su richiesta del soggetto passivo da prodursi contestualmente alla richiesta di rimborso o entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di

rimborso e può essere utilizzata fino al quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale il provvedimento di rimborso è stato adottato. L'eventuale importo non compensato viene pagato al contribuente. Nella richiesta di compensazione deve essere indicato l'importo del credito da utilizzare e il debito tributario IM.I.S. oggetto di compensazione. Le somme di cui si richiede la compensazione, o quelle per le quali viene effettuato il pagamento non potendo essere compensate, non sono produttive di ulteriori interessi.

6. Nel caso di rimborso riconosciuto di spettanza del contribuente a seguito di errore nel versamento effettuato in favore di altro Comune incompetente, la regolazione contabile avviene, con il consenso del contribuente stesso e del Comune di riferimento, direttamente fra le Amministrazioni interessate, senza applicazione di interessi.
7. Il rimborso non è dovuto se l'importo complessivo, comprensivo di interessi, è inferiore ad Euro 15,00 per ciascun periodo d'imposta.

### **ART. 12 Rimborso per intervenuta inedificabilità delle aree.**

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera g) della Legge provinciale n. 14 del 2014 si stabilisce per le aree divenute inedificabili il rimborso dell'imposta.
2. Il rimborso suddetto compete per i cinque anni precedenti alla data del provvedimento di prima adozione dello strumento urbanistico (o della relativa variante) e decorre dall'anno d'imposta in cui il provvedimento stesso è stato adottato dal Comune. Se l'inedificabilità dell'area viene deliberata a seguito di istanza presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della Legge provinciale n. 15 del 2015, gli anni oggetto di rimborso ai sensi di questo articolo si calcolano, per tutte le fattispecie, dalla data di presentazione dell'istanza stessa.
3. Il rimborso, in accoglimento della richiesta presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 11, viene comunque disposto solo a seguito dell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico da parte della Giunta Provinciale che stabilisce l'intervenuta inedificabilità dell'area.
4. Per le aree soggette a vincolo espropriativo il sopra indicato rimborso compete per dieci anni ovvero, se più favorevole, per il numero di anni di cui all'articolo 12bis.
5. Per le aree divenute inedificabili a seguito di istanza presentata in tal senso dal titolare dei diritti reali sull'area stessa, il rimborso compete per tre anni, escludendo comunque dal calcolo il periodo di cui al comma 11.
6. La domanda di rimborso deve avvenire comunque entro il termine di 3 anni dalla data di approvazione definitiva dello strumento urbanistico da parte della Giunta Provinciale. Il diritto al rimborso è ammissibile in presenza delle seguenti condizioni:
  - a) le aree non siano state oggetto di interventi edilizi o non siano interessate da concessioni edilizie non ancora decadute e non vi sia stata o non vi sia in atto alcuna utilizzazione edificatoria, neppure abusiva, dell'area interessata o di una sua parte, a prescindere dagli eventuali provvedimenti amministrativi adottati in merito all'abuso;
  - b) per tali aree non risultino in atto azioni, ricorsi o quant'altro avverso l'approvazione dello strumento urbanistico generale o delle relative varianti.
7. Il rimborso è effettuato su richiesta del soggetto passivo, con accettazione delle condizioni sopra richiamate.
8. Le somme dovute a titolo di rimborso sono maggiorate degli interessi nella misura di cui all'articolo 13.
9. Il rimborso non è dovuto se l'importo complessivo, comprensivo di interessi, è inferiore ad Euro 15,00 per ciascun periodo d'imposta.
10. Alla procedura di rimborso di cui al presente articolo si applicano, se non diversamente disciplinato, le disposizioni di cui all'articolo 11.

11. Il rimborso disciplinato da questo articolo è aggiuntivo rispetto a quello previsto in via obbligatoria dall'articolo 6 comma 2 lettera a) della Legge provinciale n. 14 del 2014, che riguarda l'imposta versata tra le date, tra di loro alternative, di cui al comma 2 e la data del provvedimento definitivo della Giunta Provinciale di cui al comma 3. Al rimborso relativo alla fattispecie di cui all'articolo 6 comma 2 lettera a) della Legge provinciale n. 14 del 2014 si applicano le disposizioni dell'articolo 11.

**ART. 12bis Rimborso d'ufficio per le aree edificabili gravate da vincolo di espropriazione per pubblica utilità**

1. Per le aree edificabili gravate da vincolo di espropriazione per pubblica utilità, come individuato dalla relativa normativa provinciale, si applica il rimborso d'ufficio dell'imposta versata relativamente alle due fattispecie di cui ai commi 9bis e 9ter dell'articolo 10 della Legge provinciale n. 14 del 2014, e quindi:
  - a) a seguito del decorso di dieci anni dall'apposizione del vincolo senza che l'Ente Pubblico competente abbia provveduto all'acquisizione, con qualsiasi modalità giuridica, della proprietà dell'area;
  - b) a seguito di provvedimento urbanistico divenuto definitivo che escluda, in riferimento all'area, ogni possibilità edificatoria come definita ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della Legge provinciale n. 14 del 2014.
2. Le fattispecie di rimborso di cui al comma 1 sono fra di loro alternative.
3. Il calcolo dei termini temporali di cui al comma 1 decorre dall'1 gennaio 2015 se il vincolo di espropriazione sull'area è stato apposto in data precedente.
4. Al rimborso di cui al presente articolo si applicano le norme di cui all'articolo 11 ad eccezione della presentazione di richiesta di rimborso da parte del contribuente, che non è dovuta. Il Comune dopo aver adottato il provvedimento di rimborso d'ufficio ai sensi di questo articolo ne notifica copia al contribuente interessato.

**ART. 13 Misura degli interessi**

5. La misura annua degli interessi, per tutti i procedimenti riferibili al presente Regolamento che ne prevedono l'applicazione, è pari, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della Legge provinciale n. 14 del 2014, al tasso legale vigente al 1° gennaio di ciascun periodo d'imposta.

**Art. 14 – Spese di notifica**

1. L'ammontare della spesa derivante dalla notificazione al contribuente dell'avviso di accertamento viene posta a carico del contribuente unitamente all'avviso ed è quantificata in Euro 5,00 per ogni atto notificato. Detto importo potrà essere aggiornato con provvedimento della Giunta comunale.

**TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

**ART. 15 Funzionario Responsabile**

1. La Giunta comunale nomina il Funzionario Responsabile per la gestione dell'IM.I.S., ai sensi e con i poteri di cui all'articolo 8 comma 5 della Legge provinciale n. 14 del 2014.

*ART. 16 Norme di rinvio*

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti.

*ART. 17 Entrata in vigore*

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2017.

# INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
<u>ART. 1 Oggetto del Regolamento</u> .....	2
<u>ART. 2 Deliberazioni</u> .....	2
<u>ART. 3 Aree fabbricabili</u> .....	2
TITOLO II - ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI .....	3
<u>ART. 4 Esenzioni ed esclusioni d'imposta</u> .....	3
<u>ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni</u> .....	3
<u>ART. 6 Riduzione dell'imposta per fabbricati inagibili o inabitabili</u> .....	4
TITOLO III - ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI .....	5
<u>ART. 7 Comunicazioni dei contribuenti</u> .....	5
<u>ART. 8 Versamento e riscossione ordinaria</u> .....	6
<u>ART. 9 Differimento dei termini di versamento</u> .....	7
<u>ART. 10 Accertamento, sanzioni e riscossione coattiva</u> .....	7
<u>ART. 11 Rimborsi</u> .....	8
<u>ART. 12 Rimborso per intervenuta inedificabilità delle aree</u> .....	9
<u>ART. 12bis Rimborso d'ufficio per le aree edificabili gravate da vincolo di espropriazione per pubblica utilità</u> .....	10
<u>ART. 13 Misura degli interessi</u> .....	10
<u>ART. 14 Spese di notifica</u> .....	10
TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	10
<u>ART. 15 Funzionario Responsabile</u> .....	10
<u>ART. 16 Norme di rinvio</u> .....	11
<u>ART. 17 Entrata in vigore</u> .....	11

Punto 14

## INTERVENTI

Relazione l'Assessore Mario Failoni relativamente alla modifica proposta che segue una specifica previsione provinciale relativa alle aree edificabili in cui si possono operare solo aumenti delle cubature esistenti e non nuove costruzioni.

Inoltre sono previste alcune previsioni relative a case di persone anziane che si trovano in casa di riposo.

Punto 15 all'O.d.G.

Deliberazione n. 6/2017 dd. 27.02.2017

**OGGETTO:** Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2017.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.P. n. 14/2014 (Legge finanziaria provinciale per il 2015) che ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

Vista la L.P. n. 20/2016 (Legge di stabilità provinciale per il 2017) che all'art. 18 ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.).

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S. approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 16.03.2015, modificato con deliberazioni consiliari n. 1 di data 29.03.2016 e n. 5 di data 27.02.2017.

Preso atto che le aliquote base fissate a valere per il 2017 dalla citata disciplina provinciale (art. 14 della L.P. n. 14/2014 e art. 14 della LP n. 20/2016) sono quelle di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale, fattispecie assimilate e pertinenze (escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,00%
Abitazione principale e pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,35%
Altri fabbricati ad uso abitativo e pertinenze	0,895%
Fabbricati in categoria catastale D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%
Fabbricati in categoria catastale A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria (art. 5 c. 6 lettera d-bis)	0,2%
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Preso atto che con riferimento all'abitazione principale la normativa fissa una detrazione d'imposta pari ad Euro 273,67, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Considerato che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la normativa fissa una deduzione d'imponibile per gli anni dal 2017 al 2019 pari ad Euro 1.500,00.

Visto il Protocollo in materia di finanza locale a valere sul 2017 nel quale con riferimento alla manovra di fiscalità locale la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno concordato di confermare per il periodo dal 2017 al 2019 la manovra posta in essere nel 2016 e dunque hanno concordato *"di azzerare l'IM.I.S. sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso"(fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) nei confronti delle quali si confermano l'aliquota massima del 0,35 per cento e le relative detrazioni d'imposta già previste dalla disciplina IM.I.S. nel 2015." ... "I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate."*

Fissato l'obiettivo di gettito relativo all'Imposta immobiliare semplice pari ad Euro 1.410.000,00.

Visto l'art. 5 del regolamento IM.I.S., approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 16.03.2016 e ss.mm., che assimila ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

Visti l'art. 8 comma 2) lettera e) della LP 14/2014 ed il regolamento IM.I.S., approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 16.03.2016 e ss.mm., che ha previsto la possibilità di deliberare delle aliquote agevolate per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Visti l'art. 8 comma 2) lettera g) bis della LP 14/2014 ed il regolamento IM.I.S., approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 16.03.2016 e ss.mm., che stabiliscono di considerare esenti le aree fabbricabili, comunque denominate, che in base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore comunale consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo potenziale, di fabbricati esistenti.

Ritenuto di stabilire le aliquote IM.I.S. per l'anno 2017 pari ai valori base stabiliti dalla normativa provinciale.

Si propongono di seguito le aliquote IM.I.S. a valere sul 2017 relative alle diverse fattispecie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e pertinenze (escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,0%		
Abitazione principale e pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,35%	€ 273,67	
Fabbricati dati in comodato gratuito a parenti entro il primo grado	0,45%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e pertinenze	0,895%		
Fabbricati in categoria catastale D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%		
Fabbricati in categoria catastale A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria (art. 5 c. 6 lettera d-bis)	0,2%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle			

categorie precedenti	0,895%		
Aree fabbricabili che, in base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore comunale, consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo potenziale, di fabbricati esistenti	0,0%		

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Visto la L.P. n. 14/2014 e ss.mm..

Visto la L.P. n. 20/2016.

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S. approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 16.03.2015, modificato con deliberazioni consiliari n. 1 di data 29.03.2016 e n. 5 di data 27.02.2017.

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm..

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008 e ss.mm..

Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Accili, Rognoni, Malacarne e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 18 consiglieri presenti e votanti.

#### DELIBERA

- di fissare**, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2017:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e pertinenze (escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,0%		
Abitazione principale e pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,35%	€ 273,67	
Fabbricati dati in comodato gratuito a parenti entro il primo grado	0,45%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e pertinenze	0,895%		
Fabbricati in categoria catastale D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%		
Fabbricati in categoria catastale A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria (art. 5 c. 6 lettera d-bis)	0,2%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle			

categorie precedenti	0,895%		
Aree fabbricabili che, in base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore comunale, consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo potenziale, di fabbricati esistenti	0,0%		

2. **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi, secondo le modalità (unicamente telematica) ed entro il termine di cui all'art. 13 comma 13 bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
3. **di dichiarare** la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, con n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Accili, Rognoni, Malacarne e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 18 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi;
4. **di dare evidenza** al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
  - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Punto 15

## INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni spiegando che l'aliquota è rimasta invariata rispetto al 2016, secondo le indicazioni della PAT.

Punto 16 all'O.d.G.

Deliberazione n. 7/2017 dd. 27.02.2017

**OGGETTO:** Approvazione del documento unico di programmazione 2017-2019, del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e della nota integrativa.

CB

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Ricordato che con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritta in data 5 agosto 2016 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, le parti hanno concordato di prorogare il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali, relativo almeno ad un triennio decorrente dall'anno 2017, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

Visto che, l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 recepisce l'art. 151 del D.lgs. 267/00 e ss.mm e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *"i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)"*.

Ricordato che, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di fissare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione

2017-2019 e dei documenti allegati al 28 febbraio 2017 e, alla luce di quanto stabilito dall'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, viene parimenti differito il termine per la presentazione del Documento unico di Programmazione degli Enti Locali relativo al triennio 2017-2019.

Vista la deliberazione consiliare n. 19/2016 del 30.06.2016, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015.

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*

Tenuto conto che le previsioni di entrata di natura tariffaria e tributaria sono state determinate sulla base dei seguenti provvedimenti:

- Deliberazione giuntale n. 269/2016 avente ad oggetto: "Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento (ASM). Approvazione delle tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2017".
- Deliberazione giuntale n. 270/2016 avente ad oggetto: "Servizio pubblico di fognatura. Approvazione delle tariffe per l'anno 2017.
- Deliberazione giuntale n. 271/2016 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Canone di posteggio per l'anno 2017 e seguenti.
- deliberazione consiliare adottata nell'odierna seduta avente ad oggetto: "Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.). Approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2017."

Ricordato che, l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Ricordato che la legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Ricordato che la legge statale di bilancio 2017 (comma 466 L. 232/2016) prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Vista la deliberazione giuntale n. 29/2017 dd. 14.02.2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento unico di programmazione 2017-2019, del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e della nota integrativa. ;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

Vista l'ulteriore documentazione agli atti;

Considerato che si rinvia al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis del d.lgs. 267/2000;

Atteso che il bilancio di previsione 2017-2019 si chiude nel prescritto pareggio finanziario nella complessiva somma in termini di competenza come dal quadro generale riassuntivo che segue:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.467.700,00	€ 1.459.700,00	€ 1.459.700,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	€ 1.578.372,00	€ 1.556.959,00	€ 1.526.959,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 1.581.905,00	€ 1.540.905,00	€ 1.465.905,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 2.036.098,80	€ 1.988.020,00	€ 1.436.902,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo VI - Accensione di prestiti	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.726.500,00	€ 1.726.500,00	€ 1.725.500,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 95.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.460.575,80</b>	<b>€ 13.342.084,00</b>	<b>€ 12.710.966,00</b>

<b>PARTE SPESA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Titolo I - Spese correnti	€ 4.767.789,00	€ 4.729.927,58	€ 4.764.399,58
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 1.833.206,80	€ 1.777.066,42	€ 1.220.066,42

Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Titolo IV - Rimborso di prestiti	€ 133.080,00	€ 108.590,00	€ 0
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.726.500,00	€ 1.726.500,00	€ 1.726.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.460.575,80</b>	<b>€ 13.342.084,00</b>	<b>€ 12.710.966,00</b>

Dato atto di quanto segue:

- che è stato utilizzato parte del fondo per gli investimenti (quota ex fondo investimenti minori ex art. 11 della L.P. 36/93) a finanziamento delle spese correnti secondo quanto previsto dalla normativa in materia;
- che non è stato applicato l'avanzo di amministrazione;
- che è stata utilizzata una quota dei canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) comma 15 quater dell'art. 1 bis della L.P. 4/98 a finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento ed altre spese correnti, come previsto dalla normativa in materia;
- che il calcolo dell'equilibrio entrate finali – spese finali 2017-2019 mette in evidenza un surplus positivo;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Documento Unico di programmazione 2017-2019 e dello schema di bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

Richiamato il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2001 del 05.03.2001, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 8, 9 e 10 con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

Visto lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visto il parere dell'organo di revisione economico – finanziaria pervenuto al protocollo municipale in data 16.02.2017 al nr. 1813, così come previsto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, che si richiama agli atti;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con

attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Accili, Rognoni, Scandolari, Pironi e Malacarne) su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

## D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 comprendente il programma triennale delle opere pubbliche ed il piano di miglioramento relativo al risparmio di spesa corrente da conseguire secondo gli obiettivi fissati con gli appositi provvedimenti della Giunta Provinciale;
- 2) **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 (Allegato n. 1), unitamente alla nota integrativa ed a tutti gli allegati previsti dalla normativa, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2017 tale schema rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle seguenti risultanze:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.467.700,00	€ 1.459.700,00	€ 1.459.700,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	€ 1.578.372,00	€ 1.556.959,00	€ 1.526.959,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 1.581.905,00	€ 1.540.905,00	€ 1.465.905,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 2.036.098,80	€ 1.988.020,00	€ 1.436.902,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo VI - Accensione di prestiti	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.726.500,00	€ 1.726.500,00	€ 1.725.500,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 95.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.460.575,80</b>	<b>€ 13.342.084,00</b>	<b>€ 12.710.966,00</b>

PARTE SPESA	2017	2018	2019
Titolo I - Spese correnti	€ 4.767.789,00	€ 4.729.927,58	€ 4.764.399,58
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 1.833.206,80	€ 1.777.066,42	€ 1.220.066,42
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Titolo IV - Rimborso di prestiti	€ 133.080,00	€ 108.590,00	€ 0
Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.726.500,00	€ 1.726.500,00	€ 1.726.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.460.575,80</b>	<b>€ 13.342.084,00</b>	<b>€ 12.710.966,00</b>

- 3) **DI APPROVARE** il programma amministrativo del Sindaco aggiornato per la consiliatura in corso, come da documentazione depositata agli atti;
- 4) **DI DARE ATTO** che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dal DDL di bilancio 2017 e da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;
- 5) di prendere atto dell'iscrizione nel bilancio autorizzatorio del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, del Fondo pluriennale vincolato e di eventuali altri Fondi e accantonamenti e di rinviare alle indicazioni fornite nella nota integrativa 2017/2019 per la definizione dei suddetti istituti;
- 6) di rinviare al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del d.Lgs 267/2000, al 2019
- 7) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 1 (Scandolari), astenuti n. 4 (Pironi, Malacarne, Accili e Rognoni) su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L;
- 8) **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60

giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		59.666,98	70.000,00	70.000,00	95.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		247.318,73	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		30.877,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	Fondo di cassa all'1/1/2017		0,00	352.102,81		
<b>1.000</b>	<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>					
<b>1.101</b>	<b>Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati</b>	18.556,47	1.490.076,00	1.467.700,00	1.459.700,00	1.459.700,00
<b>1.000</b>	<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	18.556,47	1.490.076,00	1.467.700,00	1.459.700,00	1.459.700,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
7/2017  
27-02-2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Rob. Dregg

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

14/02/2017

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
2.000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	764.029,78	1.507.465,00 competenza	1.550.210,00	1.528.797,00	1.498.797,00
			2.456.704,65 cassa	2.304.239,78		
2.102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 competenza	28.162,00	28.162,00	28.162,00
			0,00 cassa	28.162,00		
2.000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	764.029,78	1.507.465,00 competenza	1.578.372,00	1.566.959,00	1.526.959,00
			2.456.704,65 cassa	2.332.401,78		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
<b>3.000</b>	<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>					
<b>3.100</b>	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	103.770,53	1.304.803,00 competenza	1.163.605,00	1.123.605,00	1.098.605,00
			cassa	1.262.375,53		
<b>3.200</b>	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	52.000,00 competenza	51.000,00	51.000,00	51.000,00
			cassa	51.000,00		
<b>3.300</b>	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	4.090,00 competenza	300,00	300,00	300,00
			cassa	300,00		
<b>3.400</b>	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	188.007,00 competenza	250.000,00	250.000,00	200.000,00
			cassa	200.000,00		
<b>3.500</b>	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	5.796,58	113.500,00 competenza	117.000,00	116.000,00	116.000,00
			cassa	121.796,58		
<b>3.000</b>	<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>109.567,11</b>	<b>1.662.400,00</b> competenza	<b>1.581.905,00</b>	<b>1.540.905,00</b>	<b>1.465.905,00</b>
			cassa	1.635.472,11		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
4.000	<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>					
4.200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.918.699,64	4.034.249,25	1.312.806,38	1.304.728,00	753.610,00
			cassa	3.231.506,02		
4.300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
4.400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	90.657,69	770.996,00	633.292,42	593.292,00	593.292,00
			cassa	828.099,92	521.058,11	
4.500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	18.150,00	118.262,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	136.412,00	108.150,00	
4.000	<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>2.027.507,33</b>	<b>4.923.507,25</b>	<b>2.036.098,80</b>	<b>1.988.020,00</b>	<b>1.436.902,00</b>
			cassa	3.860.714,13		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
<b>6.000</b>	<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>					
<b>6.200</b>	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			4.160,56	0,00	0,00	0,00
<b>6.000</b>	<b>Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			competenza	competenza	competenza	competenza
			cassa	cassa	cassa	cassa
			4.160,56	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

14/02/2017

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
7.000	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7.100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00 competenza	5.000.000,00 cassa	5.000.000,00	5.000.000,00
7.000	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00 competenza	5.000.000,00 cassa	5.000.000,00	5.000.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
9.000	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	3.000,00	competenza cassa	1.406.000,00	1.406.000,00	1.406.000,00	1.406.000,00
9.200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	10.944,89	competenza cassa	320.500,00	320.500,00	320.500,00	320.500,00
9.000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.944,89	competenza cassa	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00
	Totale Titoli	2.933.605,58	competenza cassa	16.309.948,25	13.390.575,80	13.272.084,00	12.615.966,00
	Totale Generale delle Entrate	2.933.605,58	competenza cassa	16.647.629,96	13.460.575,80	13.342.084,00	12.710.966,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
01.00.0	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione		0,00	0,00	0,00	0,00
01.01.0	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali					
01.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	6.029,72	126.916,00	123.300,00	123.300,00	123.300,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		131.742,55	129.329,72		
01.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	6.029,72	126.916,00	123.300,00	123.300,00	123.300,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		131.742,55	129.329,72		
01.02.0	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale					
01.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	24.028,97	464.135,00	446.020,00	446.020,00	449.520,00
	di cui impegnato			8.014,34	6.844,62	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		496.527,82	470.548,97		
01.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.306,01	11.091,90	10.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		31.574,65	12.306,01		
01.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	26.334,98	475.226,90	456.020,00	476.020,00	479.520,00
	di cui impegnato			8.014,34	6.844,62	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		528.102,47	482.854,98		
01.03.0	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
01.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	8.427,34	208.542,00	256.930,00	237.930,00	239.430,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		213.442,97	266.367,34		
01.03.4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	130.175,00	133.080,00	108.590,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		130.175,00	133.080,00		
01.03.5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		5.050.922,21	5.000.000,00		
01.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	8.427,34	5.338.717,00	5.390.010,00	5.346.520,00	5.239.430,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		5.384.540,18	5.398.437,34		
01.04.0	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
01.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.152,56	96.323,00	102.740,00	97.740,00	102.740,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		174.575,64	105.862,56		
01.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.152,56	96.323,00	102.740,00	97.740,00	102.740,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		174.575,64	105.862,56		
01.05.0	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniale e patrimoniali					
	di competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		174.575,64	105.862,56		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
01.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.256,81	110.977,00	90.740,00	84.220,00	94.800,00
	di competenza			2.838,87	1.622,21	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00			
	cassa		137.380,37	92.996,81		
01.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	35.488,93	321.816,59	232.566,42	218.566,42	262.566,42
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			268.055,35		
	cassa		561.066,65			
01.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	37.745,74	432.793,59	323.306,42	302.786,42	357.366,42
	di competenza			2.838,87	1.622,21	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		698.447,02	361.052,16		
01.06.0	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico					
01.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	9.115,53	274.225,00	271.485,00	276.485,00	276.485,00
	di competenza			1.767,78	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		283.534,61	280.600,33		
01.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	9.115,53	274.225,00	271.485,00	276.485,00	276.485,00
	di competenza			1.767,78	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		283.534,61	280.600,33		
01.07.0	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
01.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	7.493,31	171.092,00	157.310,00	170.940,00	170.940,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		174.885,65	160.003,31		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
01.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	7.493,31	171.082,00	157.310,00	170.940,00	170.940,00
	di competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		174.885,65	160.003,31		
01.08.0	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi					
01.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.100,00	1.100,00		
01.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.100,00	1.100,00		
01.10.0	PROGRAMMA 10 - Risorse umane					
01.10.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.422,40	154.973,50	156.504,00	176.500,00	176.500,00
	di competenza					
	di cui impegnato		8.116,00	8.116,00	8.116,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	70.000,00	95.000,00	95.000,00
	cassa		169.729,69	89.926,40		
01.10.0	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	3.422,40	154.973,50	156.504,00	176.500,00	176.500,00
	di competenza					
	di cui impegnato		8.116,00	8.116,00	8.116,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	70.000,00	95.000,00	95.000,00
	cassa		169.729,69	89.926,40		
01.11.0	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali					
01.11.1	TITOLO 1 - Spese correnti	12.985,34	148.713,98	52.900,00	42.900,00	50.900,00
	di competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		178.642,94	65.885,34		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
01.11.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo piu.vinc.	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00	0,00
01.11.0	Totale PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	12.985,34	148.713,98	52.900,00	42.900,00	50.900,00
			di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo piu.vinc.	0,00	0,00	0,00
			cassa	65.885,34		
01.00.0	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	114.806,92	7.219.970,97	7.034.575,42	7.014.191,42	6.978.181,42
			di competenza	20.736,99	16.582,83	0,00
			di cui impegnato	70.000,00	95.000,00	95.000,00
			di cui fondo piu.vinc.			
			cassa	7.075.052,14		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
03.00.0	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					
03.01.0	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa					
03.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	28.355,86	599.632,00	551.410,00	551.010,00	553.010,00
	di competenza			2.588,70	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			579.765,86		
	cassa					
03.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa			0,00	0,00	0,00
03.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	28.355,86	599.632,00	551.410,00	551.010,00	553.010,00
	di cui impegnato			2.588,70	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa			579.765,86		
03.00.0	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	28.355,86	599.632,00	551.410,00	551.010,00	553.010,00
	di cui impegnato			2.588,70	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa			579.765,86		



**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
04.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	0,00	40.382,00	40.382,00	40.382,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa			40.382,00		
04.06.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	40.382,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		40.382,00			
04.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	40.382,00	40.382,00	40.382,00	40.382,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		40.382,00			
04.07.0	PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio					
04.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		14.450,00			
04.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		14.450,00			
04.00.0	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	28.401,85	242.229,51	451.682,00	794.152,00	798.582,00
	di cui competenza			3.202,28	1.585,88	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		784.166,42	480.283,85		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
05.00.0	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali					
05.01.0	PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico					
05.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
05.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
05.02.0	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale					
05.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	28.560,04	252.131,00	259.207,00	255.207,00	245.340,00
	di competenza			19.990,56	854,95	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		307.925,55	287.767,04		
	cassa		1.856.842,08	82.000,00	71.000,00	39.000,00
05.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.195.498,65	2.108.973,08	4.680,00	0,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		4.102.913,28	1.277.498,65		
	cassa		2.108.973,08	341.207,00	326.207,00	284.340,00
05.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.224.058,69	4.217.946,16	4.767,55	854,95	0,00
	di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		4.410.838,83	1.565.265,69		
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
05.00.0	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.224.058,69	2.108.973,08	341.207,00	326.207,00	284.340,00
	di competenza			24.670,56	854,95	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		4.410.838,83	1.565.265,69		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
06.00.0	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					
06.01.0	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero					
06.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	10.197,78	94.550,00	89.200,00	87.200,00	89.200,00
	di cui competenza			950,01	542,86	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		131.616,54	99.397,78		
	cassa					
06.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.786,46	55.494,00	33.500,00	28.500,00	28.500,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		61.183,18	39.286,46		
	cassa					
06.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	15.984,24	150.044,00	122.700,00	115.700,00	117.700,00
	di cui competenza			950,01	542,86	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		192.799,72	138.684,24		
	cassa					
06.02.0	PROGRAMMA 2 - Giovani					
06.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	44.519,41	111.000,00	111.000,00	111.000,00	111.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		111.000,00	155.519,41		
	cassa					
06.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		14.493,00	2.000,00		
	cassa					
06.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Giovani	44.519,41	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		125.493,00	157.519,41		
	cassa					



**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
07.00.0	MISSIONE 07 - Turismo					
07.01.0	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo					
07.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	19.010,89	31.017,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
	di cui competenza			2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		46.318,43	49.510,89		
	cassa					
07.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	64.362,00	130.830,30	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		183.776,20	114.362,00		
	cassa					
07.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	83.372,89	161.847,30	80.500,00	80.500,00	80.500,00
	di cui competenza			2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		230.094,63	163.872,89		
	cassa					
07.00.0	Totale MISSIONE 07 - Turismo	83.372,89	161.847,30	80.500,00	80.500,00	80.500,00
	di cui competenza			2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		230.094,63	163.872,89		
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
08.00.0	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
08.01.0	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio					
08.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	100,00	2.400,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		8.595,90	2.200,00		
	cassa					
08.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	362.691,08	857.928,43	301.000,00	301.000,00	1.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		2.319.223,19	663.591,08		
	cassa					
08.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	362.691,08	860.328,43	303.100,00	303.100,00	3.100,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		2.327.819,09	665.791,08		
	cassa					
08.00.0	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	362.691,08	860.328,43	303.100,00	303.100,00	3.100,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		2.327.819,09	665.791,08		
	cassa					



**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
09.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.340,50	10.100,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		10.201,00	10.940,50		
09.03.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	400,93	3.000,00	5.000,00	5.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		914,36	3.000,00		
	cassa					
09.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Rifiuti	3.340,50	10.500,93	10.600,00	12.600,00	12.600,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		11.115,36	13.940,50		
09.04.0	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato					
09.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	129.481,28	251.460,00	247.650,00	244.190,00	241.500,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		496.877,08	377.131,28		
09.04.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	69.541,58	316.140,38	280.000,00	0,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		220.201,88	326.140,38		
09.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	139.481,28	321.001,58	563.790,38	524.190,00	241.500,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		717.078,96	703.271,66		
09.05.0	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
09.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	12.074,54	237.125,50	236.210,00	235.010,00	235.010,00
	di competenza					
	di cui impegnato			450,00	450,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		265.709,77	247.084,54		
09.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	55.166,70	70.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui impegnato			2.440,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		57.273,32	70.000,00		
09.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	12.074,54	292.292,20	306.210,00	245.010,00	245.010,00
	di cui impegnato			2.890,00	450,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		322.983,09	317.084,54		
09.00.0	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	170.356,75	595.041,71	907.300,38	801.500,00	518.810,00
	di cui impegnato			2.890,00	450,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.196.713,71	1.076.457,13		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
10.00.0	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'			494.940,00	500.440,00	487.040,00
10.05.0	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali			41.475,01	41.271,44	0,00
10.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	56.565,58	589.960,00	41.475,01	41.271,44	0,00
				0,00	0,00	0,00
				581.681,86	551.505,58	0,00
10.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	376.186,01	1.086.287,25	310.000,00	60.000,00	71.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.996.398,81	686.186,01	0,00
10.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	432.751,59	1.676.247,25	804.940,00	560.440,00	558.040,00
				41.475,01	41.271,44	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.678.080,67	1.237.691,59	0,00
10.00.0	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	432.751,59	1.676.247,25	804.940,00	560.440,00	558.040,00
				41.475,01	41.271,44	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.678.080,67	1.237.691,59	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
11.00.0	MISSIONE 11 - Soccorso civile					
11.01.0	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile					
11.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.669,24	40.857,00	37.500,00	35.500,00	38.500,00
	di cui impegnato			756,25	432,14	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		42.568,44	39.169,24		
11.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.353,40	69.215,98	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		137.811,11	10.353,40		
11.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	6.022,64	110.072,98	43.500,00	41.500,00	44.500,00
	di cui impegnato			756,25	432,14	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		180.379,55	49.522,64		
11.00.0	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.022,64	110.072,98	43.500,00	41.500,00	44.500,00
	di cui impegnato			756,25	432,14	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		180.379,55	49.522,64		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
12.00.0	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			322.100,00	322.100,00	322.100,00
12.01.0	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
12.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	32.576,56	323.200,00	322.100,00	322.100,00	322.100,00
	di competenza				0,00	0,00
	di cui impegnato				0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00		0,00	0,00
	cassa		349.856,13		354.676,56	
12.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	14.206,13	14.547,73	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di competenza				0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00		0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00		0,00	0,00
	cassa		19.258,46	29.206,13		
12.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	46.782,69	337.747,73	337.100,00	337.100,00	337.100,00
	di cui impegnato				0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00		0,00	0,00
	cassa		369.114,59	383.882,69		
12.02.0	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'					
12.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
	di competenza				0,00	0,00
	di cui impegnato				0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00		0,00	0,00
	cassa		40.000,00	40.000,00		
12.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
	di cui impegnato				0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00		0,00	0,00
	cassa		40.000,00	40.000,00		
12.03.0	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani					
	di competenza				0,00	0,00
	di cui impegnato				0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00		0,00	0,00
	cassa		40.000,00	40.000,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
12.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.641,71	75.545,00	78.500,00	53.500,00	58.500,00
	di competenza					
	di cui impegnato			501,24	286,42	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		75.895,95	82.141,71		
12.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	3.641,71	75.545,00	78.500,00	53.500,00	58.500,00
	di cui impegnato			501,24	286,42	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		75.895,95	82.141,71		
12.04.0	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
12.04.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		15.430,36	0,00		
12.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		15.430,36	0,00		
12.05.0	PROGRAMMA 5 - interventi per le famiglie					
12.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		
12.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
12.07.0	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
12.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	100,00	400,00	400,00	400,00	400,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		766,00	500,00		
12.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	400,00	400,00	400,00	400,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		766,00	500,00		
12.08.0	PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo					
12.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.200,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		19.000,00	12.200,00		
12.08.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.000,00	17.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		17.700,00	23.000,00		
12.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	6.200,00	26.500,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		36.700,00	35.200,00		
12.09.0	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
12.09.1	TITOLO 1 - Spese correnti	154,76	3.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		4.371,32	3.154,76		
12.09.0	Totale PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	154,76	3.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		4.371,32	3.154,76		
12.00.0	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	56.879,16	483.692,73	488.000,00	423.000,00	428.000,00
	di cui impegnato			501,24	286,42	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		542.278,22	544.879,16		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
13.00.0	MISSIONE 13 - Tutela della salute					
13.07.0	PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria					
13.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1,96	700,00	700,00	700,00	700,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		700,00	701,96		
13.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1,96	700,00	700,00	700,00	700,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		700,00	701,96		
13.00.0	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	1,96	700,00	700,00	700,00	700,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		700,00	701,96		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

14/02/2017

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
14.00.0	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'					
14.02.0	PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
14.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	16.952,03	79.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			101.293,88	94.952,03		
14.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.952,03	79.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			101.293,88	94.952,03		
14.00.0	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	16.952,03	79.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			101.293,88	94.952,03		



**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
18.00.0	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
18.01.0	PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
18.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	176.332,00	228.000,00	221.000,00	228.000,00
			di cui competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	284.186,84	0,00	0,00
			cassa	228.000,00	228.000,00	228.000,00
18.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	176.332,00	228.000,00	221.000,00	228.000,00
			di cui competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	284.186,84	228.000,00	228.000,00
			cassa	228.000,00	221.000,00	228.000,00
18.00.0	Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	176.332,00	228.000,00	221.000,00	228.000,00
			di cui competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	284.186,84	228.000,00	228.000,00
			cassa	228.000,00	221.000,00	228.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	DELL'ANNO 2019
20.00.0	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
20.01.0	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva					
20.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	13.918,00	20.000,00	19.215,58	20.526,58
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	13.300,00		
20.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	13.918,00	20.000,00	19.215,58	20.526,58
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	13.300,00		
20.02.0	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'					
20.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	31.100,00	26.061,00	33.168,00	40.276,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	26.061,00		
20.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	31.100,00	26.061,00	33.168,00	40.276,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.			0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	26.061,00		
20.03.0	PROGRAMMA 3 - Altri fondi					
20.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		60.000,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
20.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
		di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	60.000,00	0,00		
20.00.0	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	105.018,00	46.061,00	52.383,58	60.802,58
		di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	60.000,00	39.361,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2017	2018	2019
99.00.0	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi					
99.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro					
99.01.7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	268.896,43	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00
				950,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			1.950.787,60	1.995.396,43		
99.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	268.896,43	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00
				950,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			1.950.787,60	1.995.396,43		
99.00.0	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	268.896,43	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00	1.726.500,00
				950,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			1.950.787,60	1.995.396,43		
<b>Totale Missioni</b>		<b>2.870.742,78</b>	<b>16.647.829,96</b>	<b>13.460.575,80</b>	<b>13.342.084,00</b>	<b>12.710.966,00</b>
				100.721,04	64.006,52	2.000,00
				70.000,00	95.000,00	95.000,00
			23.611.637,04	16.249.088,38		
<b>Totale Generale delle Spese</b>		<b>2.870.742,78</b>	<b>16.647.829,96</b>	<b>13.460.575,80</b>	<b>13.342.084,00</b>	<b>12.710.966,00</b>
				100.721,04	64.006,52	2.000,00
				70.000,00	95.000,00	95.000,00
			23.611.637,04	16.249.088,38		

## Punto 16

### INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni affermando che ritiene necessario partire da un quadro della situazione. Leggendo gli atti ci si rende conto che gli strumenti di previsione sono diversi rispetto al passato. In base alle cosiddette armonizzazioni dei sistemi contabili si sono formulati i documenti con nuove modalità.

Da ora è particolarmente importante l'equilibrio di cassa. Tra tutti i titoli di entrata e uscita ci deve essere questo equilibrio, che comporta vari riflessi.

Se si riflette sulle opere si vede che le previsioni non sono allocate a bilancio per l'intero importo sull'esercizio corrente ma solo per la parte che si ritiene di spendere nell'esercizio.

La parte rimanente si prevede sui futuri esercizi; questo per le opere maggiori come palestra scuola media, Renovatio, acquedotto del monte.

Verificando gli altri documenti contabili (es. DUP) si vede come le opere siano previste su più esercizi.

Inoltre anche le altre previsioni sono esposte sul triennio 2017-2019, come ad esempio le previsioni relative al piano di miglioramento e al personale.

Altra novità è la Nota Integrativa e dà alcune spiegazioni su come sono state formulate le previsioni. Guardando le previsioni di bilancio si vedono anche le novità.

Per esempio il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) serve per i casi in cui l'accertamento delle entrate è tutto su un esercizio e le spese sono su più esercizi.

Per questo serve il F.P.V., per coprire spese su esercizi futuri.

Infine illustra il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, spiegandone il funzionamento.

Il bilancio pareggia nell'importo di € 13.460.575,80 per il 2017.

Illustra quindi le altre previsioni, spiega che tra le spese correnti da quest'anno ci sono anche Intervento 19 e spese per viaggi di studio all'estero.

Spiega quindi che Tione non è un Comune tenuto alla gestione associata, in base a deroga ottenuta dalla Giunta provinciale. Vi è comunque un obbligo di riduzione della spesa corrente e dai dati di bilancio come illustrati in DUP si sta andando bene, la riduzione della spesa corrente c'è. Altra novità è collegata al fatto che non c'è l'avanzo di amministrazione in bilancio in quanto non è stata data facoltà di utilizzarlo da parte della PAT, causa contenzioso Stato – PAT su questo argomento, si parla di circa 70 milioni di avanzo utilizzabili a livello provinciale, ma non c'è sicurezza sul se e sul quanto.

Anche per il Budget Fondo Investimenti non si sono fatte previsioni visto che non vi sono certezze.

Per quanto riguarda l'indebitamento il Comune potrebbe teoricamente contrarre mutui per un importo abbastanza alto, però va anche considerato che vi sono previsioni di bilancio, regole contabili, che in pratica rendono impossibile accedere al credito.

Comunque a fronte di un indebitamento piuttosto alto nel 2013, nel 2019 si andrà a zero come indebitamento.

Altro ragionamento va fatto su tariffe (acqua, fognature, depurazione, asilo nido, ecc.).

Per acqua, fognature e depurazione si è al 100% di copertura, per asilo nido si è circa all'85% di copertura.

Infine un ragionamento sui trasferimenti provinciali che sono molto diminuiti, anzi il Comune di Tione è tenuto a versare € 228.000,00 alla PAT sul Fondo di Solidarietà.

Il Consigliere Michele Malacarne trova necessario soffermarsi sulle opere che costituiscono una novità rispetto a quelle precedenti. Vi è l'ipotesi di intervento a "Le Sole", vi è inoltre la Zona sportiva a Saone. Chiede se vi sia dell'altro.

L'Assessore Failoni afferma che si è sempre cercato di prevedere in bilancio opere che avessero finanziamenti, senza costruire un libro dei sogni. Effettivamente però c'è questa possibilità aperta dal Fondo Strategico, pensando per questo ad un intervento a "Le Sole", per crearvi una struttura turistico - ricettiva, come vi era un tempo. Questa è una novità.

Altre novità sono i valori contenuti relativi all'illuminazione pubblica, questa è conseguenza delle nuove previsioni del contratto di servizio con ASM.

Altri ragionamenti si possono fare sulla frazione di Saone e sui rioni del paese.

Ricorda l'intervento su Piazza Centrale. Ricorda che si era tolto qualcosa l'anno scorso dagli interventi nella frazione di Saone. Quest'anno si ripropone l'intervento da farsi a Saone per € 80.000,00.

Si cercherà di intervenire anche su Via Roma.

Altro intervento importante è quello della palestra, come pure la biblioteca che va dotata di arredi ed attrezzature interne. Si partirà quest'anno con la taghettatura dei libri.

Il Consigliere Malacarne in merito alla sistemazione dell'acquedotto di Saone afferma che nel DUP si è previsto di concludere l'opera entro il 2021. In ottobre aveva letto che si sarebbe finanziata l'opera con il Fondo Strategico Territoriale. Chiede dove sono andati a finire questi fondi.

L'Assessore Failoni afferma che si è verificato che il Fondo Strategico Territoriale non può finanziare quel tipo di opere acquedottistiche e quindi si è dovuta dirottare la cifra su altre opere attinenti agli obiettivi del Fondo stesso.

Michele Malacarne evidenzia che a pag. 76 del DUP la missione 14 non bilancia in quanto le uscite sono superiori alle entrate. Forse manca la previsione relativa alle entrate generiche.

Segretario risponde che effettivamente è così, manca la compilazione evidenziata dal Consigliere Malacarne.

L'Assessore Failoni afferma che vi sono effettivamente alcune piccole imprecisioni dovute anche alle diverse specificazioni previste dalla PAT rispetto alle norme nazionali.

Malacarne chiede come mai non vi sono le previsioni relative ai capitoli degli usi civili.

Assessore Failoni e Segretario spiegano che è intervenuta una nuova normativa sul bilancio. La PAT non ha inoltrato disposizioni in merito. Nel caso si verificasse che è necessario si provvederà.

La Consigliera Anna Pironi evidenzia alcune previsioni contenute nel programma dell'amministrazione, chiedendo alcune spiegazioni, in particolare sui seguenti argomenti: App Turismo, Ecofiera, Ottobre mese delle fiere, e Autostazione. Si sofferma sulle righe finali relative alla famiglia tradizionale fondata sul matrimonio, evidenzia che anche il Papa ha aperto alla convivenza per cui anche l'Amministrazione può aggiornare le proprie linee programmatiche, ricorda anche la nuova normativa sulle unioni civili.

L'Assessore Failoni risponde soffermandosi sull'importanza dell'Ecofiera, su Termen e mercati quindicinali, che si vorrebbero riportare in centro. Su questa questione si è

ricreduto. Anche per il Mercato contadino evidenzia come sia importante. Da quest'anno sarà sistemato nel Parco Ville, dove c'erano le casette dei mercatini di Natale.

Per le App per case sfitte spiega che si vuole lavorare su un "Progetto Turismo" che dia la risposta adeguata.

Per l'Autostazione evidenzia che è il primo stabile che si trova venendo dalla strada di Trento e di fronte alla stazione c'è la ex Caserma dei Vigili del fuoco. Su quello si cercherà di trovare mezzi di finanziamento per intervenire.

La Consigliera Pironi afferma che sul DUP/Programma non se ne parla.

Assessore Failoni risponde che ora non se ne parla sul DUP però si cercherà di fare qualcosa.

Il Consigliere Accili afferma che il centro commerciale naturale non si vede a che punto sia, sul bilancio non se ne vede traccia. Chiede quali siano le prospettive future.

L'Assessore Failoni risponde che la denominazione di centro commerciale naturale viene naturalmente se si guardano i negozi e come sono dislocati, si vede che così è Tione, certo si dovrebbe operare per il rilancio del commercio a Tione ma per farlo serve anche la partecipazione attiva e la collaborazione del settore commercio. Anche per questo si è incaricato un tecnico per studiare la situazione commerciale. Da pochi giorni è ripartita l'Associazione Tione Attività Economiche. Ci sono delle difficoltà logistiche, il paese è molto lungo e c'è un po' di dispersione degli esercenti. Comunque intendono insistere e cercare la collaborazione dei commercianti.

Punto 17 all'O.d.G.

Deliberazione n. 8/2017 dd. 27.02.2017

**OGGETTO:** Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la deliberazione consiliare n. 62/2015 dd. 30.11.2015, esecutiva, mediante la quale veniva approvato il Bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'anno 2016.

Richiamata altresì la deliberazione consiliare n. 12/2016 dd. 25.05.2016 mediante la quale si approvava una variazione al Bilancio di previsione 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento – assestamento di bilancio.

Sulla base della proposta formulata dal Direttivo del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione, pervenuta con nota del Corpo stesso datata 26.12.2016, il Presidente del Consiglio comunale fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio stesso:

	Competenza	Capitolo
Le maggiori entrate ammontano complessivamente a	€ 4.425,00	1.025 Manifestazioni organizzate dal corpo € 100,00 3.095 Assegnazione straordinaria del Comune € 1.000,00 3.105 Assegnazione straordinaria cassa provinciale € 3.325,00
Totale delle variazioni in aumento dell'attivo	€ 4.425,00	
Le maggiori uscite ammontano complessivamente a	€ 4.425,00	1.021.260 Manutenzione estintori ed autorespiratori € 100,00 2.05.395 Vestiario ed equipaggiamento € 4.325,00
Totale delle variazioni in aumento del passivo	€ 4.425,00	

Dopo esauriente discussione,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione.

Vista la proposta di sistemazione ed assestamento del bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'esercizio in corso.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Richiamate le disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari contenute nella L.R. 20.08.1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale in data 2.12.1954, n. 92, nonché nella L.P. 2.8.1988, n. 26.

Con n. 15 voti favorevoli, n. zero contrari e n. 3 astenuti (Accili, Rognoni, Scandolari), espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

**1. di introdurre**, per i motivi in premessa esposti, le variazioni alle previsioni attive e passive del bilancio per l'esercizio 2016, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento di cui in premessa, comportanti le seguenti operazioni:

Cap.	Stanziamiento precedente €	Variazione €	Stanziamiento definitivo €
Cap. 1.025 Entrata	500,00	Maggiore entrata 100,00	600,00
Cap. 3.095 Entrata	5.000,00	Maggiore entrata 1.000,00	6.000,00
Cap. 3.105 Entrata	0	Maggiore entrata 3.325,00	3.325,00
TOTALI	5.500,00	4.425,00	9.925,00
Cap. 1.02.260 Uscita	1.500,00	Maggiore uscita 100,00	1.600,00
Cap. 2.05.395 Uscita	7.500,00	Maggiore uscita 4.325,00	11.825,00
TOTALI	9.000,00	4.425,00	13.425,00

**2. di dare atto** che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79 comma 3 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L.

**3. di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto 17

## INTERVENTI

Relazione il Sindaco illustrano la variazione di bilancio.

Punto 18 all'O.d.G.

Deliberazione n. 9/2017 dd. 27.02.2017

**OGGETTO:** Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2017 ed impegno di spesa per erogazione contributi ordinari e straordinari 2017.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Presidente, richiamandosi alle disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco contenute nella legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 2 dicembre 1954 n. 92, nonché nella L.P. 22 agosto 1988 n. 26, fa presente che da parte del Comandante del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione di Trento è stato proposto lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 secondo i modelli approvati con delibera n. 15211 del 15.11.1991 dalla Provincia Autonoma di Trento, informa che sul bilancio medesimo è stato apposto il parere tecnico favorevole del Servizio Antincendi PAT e sottopone quindi il bilancio all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale.

Si dà atto che, in base all'art. 41 della L.P. 10 gennaio 1992 n. 2, i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari sono classificati in base alla dimensione demografica della parte di territorio comunale di costituzione del Corpo e che agli stessi viene assegnato un concorso finanziario costituito da una quota fissa, correlata alla classe, e da una quota variabile correlata ai seguenti parametri:

- a) numero dei vigili del fuoco in servizio attivo e dei vigili allievi, risultanti alla data del 31 ottobre dell'anno precedente, certificato dal servizio antincendi;
- b) numero degli occupati nel settore dell'industria e dell'artigianato e numero dei posti letto nel settore turistico riferito nell'ambito di competenza di ciascun corpo alla data di cui alla lettera a);
- c) grado di attività interventistica dei Corpi volontari riferito all'anno precedente.

Il Presidente invita quindi i presenti ad esaminare gli stanziamenti di ogni singolo articolo di spesa e propone che vengano erogati a carico del bilancio comunale i seguenti contributi:

- per il pareggio della PARTE ORDINARIA del bilancio:
    - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 865) ..... € 16.500,00
    - Totale contributi a carico del Comune ..... € 16.500,00
  - per il pareggio della PARTE STRAORDINARIA del bilancio:
    - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 3226)..... € 6.000,00
    - Totale contributi a carico del Comune ..... € 6.000,00
- oltre ad € 55.000,00 provenienti dalla gestione reidui per un totale di € 61.000,00

Accertato che lo schema di Bilancio è stato vistato per il parere tecnico in data 06.12.2016 dal Dirigente del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario Generale e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

A questo punto il Presidente, constatato che nessuna ulteriore proposta od osservazione viene formulata sottopone all'approvazione dei presenti la seguente decisione definitiva.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 16 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili, Rognoni) su n. 18 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

## delibera

- 1. di dare atto** che si impegna a carico del Bilancio comunale dell'esercizio 2017 cap. 865 codice bilancio 1090305 e cap. 3226 codice bilancio 2090307 i seguenti contributi ordinari e straordinari, in favore del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, a pareggio del bilancio di previsione per l'esercizio 2017:

	AMMONTARE DEL	
CORPO VOLONTARIO	Contributo Ordinario	Contributo Straordinario
del Capoluogo	16.500,00	6.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>16.500,00</b>	<b>6.000,00</b>

dando atto che gli stessi saranno erogati dagli organi competenti per l'ordinario in seguito a semplice richiesta e per lo straordinario previa dimostrazione della spesa sostenuta, specificando che ulteriori € 55.000,00 sono previsti quali contributi straordinari nel bilancio di previsione 2016 del Comune di Tione di Trento e verranno riportati al bilancio 2017 in seguito al riaccertamento ordinario dei residui.

- 2. di approvare** il Bilancio di previsione per l'anno 2017 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, nelle seguenti risultanze finali in termini di competenza:

### BILANCIO DEL CORPO VOLONTARIO del capoluogo (COMPETENZA)

ENTRATA	
Tit. 01 Entrate ordinarie per servizi retribuiti	€ 8.000,00
Tit. 02 Entrate derivate da contributi di parte corrente ed assegnazioni di Enti	€ 31.800,00
Tit. 03 Entrate derivanti da alienazioni, contributi in c/capitale ed assegnazioni di enti o privati	€ 68.500,00
Tit. 04 Entrate per partite di giro	€ 140.211,89
Avanzo di amministrazione	€ 29.311,89
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 140.211,89</b>

<b>SPESA</b>	
Tit. 01 Spese correnti	€ 39.800,00
Tit. 02 Spese in conto capitale	€ 97.811,89
Tit. 03 Spese per partite di giro	€ 2.600,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 140.211,89</b>

3. **Di dare atto che** la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

## Punto 18

### INTERVENTI

Relaziona il Sindaco spiegando che la Cassa Provinciale Antincendi riconosce finanziamenti su acquisti attrezzature (70%). La rimanente parte del 30% la sostiene il Comune.

La Consigliera Anna Pironi esprime il suo voto favorevole rimarcando l'importante lavoro che svolgono sia per Tione che per il resto d'Italia.

Punto 19 all'O.d.G.

Deliberazione n. 10/2017 dd. 27.02.2017

OGGETTO: Piano Giovani di Zona della Val Rendena & Busa di Tione anno 2017.  
Approvazione convenzione ed impegno di spesa.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che i Comuni della Val Rendena e della Busa di Tione hanno dato vita negli anni passati al Piano Giovani di zona della Val Rendena e Busa di Tione quale mezzo per attuare un complesso integrato di interventi a favore del mondo giovanile in una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva.

Considerato che è intenzione dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Borgo Lares e Tre Ville mantenere attiva l'esperienza già avviata di politiche giovanili.

Rilevato che il Comune di Tione di Trento partecipa dall'anno 2011 al Piano Giovani di zona della Val Rendena e Busa di Tione.

Considerato che con verbale n. 2 del 2 febbraio 2017 i delegati dei Comuni aderenti hanno individuato quale Comune capofila dell'iniziativa il Comune di Tione di Trento per gli anni 2017, 2018 e 2019 e quale referente politico istituzionale l'Assessore alle politiche giovanili del comune di Tione di Trento Romina Parolari.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1161 dd. 14.06.2013 e visti i criteri e le modalità di attuazione dei Piani Giovani di zona approvati con la deliberazione stessa.

Visto lo schema di convenzione per l'anno 2017 che si ritiene di approvare e che viene allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Richiamato in particolare l'art. 8 del suddetto schema, il quale prevede che ciascun Comune convenzionato contribuisca finanziariamente al Piano con una quota annuale concordata e stabilita nella misura di € 3,00 per ciascun residente al 31 dicembre di ogni anno.

Rilevato che il numero della popolazione residente a Tione di Trento alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 3.629 unità e che pertanto la spesa da impegnare per l'anno 2017 risulta essere di € 10.887,00.

Dato atto che la spesa di € 10.887,00 viene impegnata al cap. 2115 codice bilancio 06.02.1 (1100405) del Bilancio di previsione 2017.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, al fine di consentire in tempi rapidi la sottoscrizione della convenzione ed un rapido avvio delle attività del Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto il D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Visto lo Statuto comunale.

Con n. 13 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Malacarne, Pironi) e n. 3 astenuti (Accili, Rognoni, Scandolari) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1. di approvare la convenzione da stipulare tra i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Borgo Lares e Tre Ville per la realizzazione del Piano Giovani di Zona della Val Rendena e della Busa di Tione per l'anno 2017, convenzione che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della stessa.
3. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento, di complessivi € 10.887,00, pari ad € 3,00 per ogni residente nel Comune, al cap. 2115 codice bilancio 06.02.1 (1100405) del Bilancio di previsione 2017, dove esiste apposito stanziamento.
4. di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte, con n. 13 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Malacarne, Pironi) e n. 3 astenuti (Accili, Rognoni, Scandolari), espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Rep. n. \_\_\_\_\_ Atti Privati

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROVINCIA DI TRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE

CONVENZIONE PER IL PIANO GIOVANI DI ZONA VAL RENDENA E BUSA DI TIONE

L'anno \_\_\_\_ addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ tra i Comuni di:

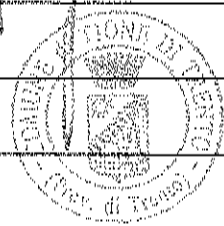
- CARISOLO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Campiglio, n. 9 a Carisolo, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- PINZOLO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via della Pace, n. 8 a Pinzolo, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- GIUSTINO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Presanella, n. 26 a Giustino, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- MASSIMENO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via di Massimeno, n. 43 a Massimeno, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- BOCENAGO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Ferrazza, n. 54 a Bocenago, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;



*[Handwritten signature]*

- CADERZONE TERME, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via

Regina Elena, n. 45 a Caderzone Terme, il quale interviene nel presente atto in forza

della deliberazione consiliare n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- STREMO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via G. Garibaldi, n. 5 a Strembo, il

quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_ del

\_\_\_\_\_, esecutiva;

- SPIAZZO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, domiciliato

per la sua carica presso il municipio in Via S. Vigilio, n. 2 a Spiazzo, il quale interviene

nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_,

esecutiva;

- PELUGO, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_, il quale

interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_ del

\_\_\_\_\_, esecutiva;

- PORTE DI RENDENA, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via di Verdesina n. 9 a Porte di

Rendena, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n.

\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- TIONE DI TRENTO, in persona del Sindaco pro-tempore MATTIA GOTTARDI,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Piazza C. Battisti, n. 1 a Tione di

Trento, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n.

\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- BORGHI LARES, in persona del Sindaco pro-tempore \_\_\_\_\_,

domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via 21 Aprile n.6 a Borgo Lares, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

- TREVILLE, in persona del Sindaco pro -tempore \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il municipio in Via Roma n. 4 – fraz. Ragoli a Tre Ville, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

#### PREMESSO CHE

l'art. 13 della L.P. 23.7.2004 n. 7, "*Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità*" ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani;

- con propria deliberazione n. 1161 del 14.06.2013, la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione dei piani di zona e d'ambito, che definiscono le modalità per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione. I criteri concretizzano gli obiettivi generali dei Piani giovani definiti dall'Atto di Indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili ai sensi dell'articolo 3 della L.P. 14.02.2007 n. 5, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1520 del 18 luglio 2011, previo parere favorevole della competente Commissione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento;

- nel recepire gli indirizzi provinciali nell'ambito delle politiche giovanili, i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Caderzone, Strembo, Spiazzo,

Pelugo, Porte di Rendena, Tione Di Trento, Borgo Lares e Tre Ville hanno avviato negli scorsi anni, un proprio percorso comune, finalizzato ad attivare azioni positive a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia e alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

I rappresentanti dei Comuni aderenti al Piano Giovani hanno individuato nel Comune di Tione di Trento il ruolo di **ente capofila**. Lo stesso ha definito quale **referente politico-istituzionale** l'Assessore delegato alle politiche giovanili del Comune di Tione di Trento Romina Parolari.

Il Comune di Tione di Trento gestirà i **Piani operativi Giovani anno 2017**.

Considerato che il provvedimento di approvazione del Piano determina anche il **contributo annuo** da erogare al comune capofila per il finanziamento delle diverse azioni previste dal Piano, è intenzione dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione definire i reciproci rapporti in modo da poter assicurare al meglio, per quanto di competenza, il raggiungimento degli obiettivi del Piano Giovani di zona.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti

*SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:*

#### **ART. 1 OGGETTO**

I Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Caderzone Terme, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione Di Trento, Borgo Lares e Tre Ville di seguito chiamati "Comuni aderenti", in attuazione dell'art. 13 della L.P. 23.07.2004 n. 7 e delle successive deliberazioni provinciali di approvazione delle Linee guida per i Piani di zona e d'ambito, intendono realizzare un Piano di zona a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 29 anni.

Il Piano, dal titolo "POG 2017", è costituito dall'unione delle azioni a favore dei giovani approvate dal Tavolo di lavoro relativo al Piano.

La premessa narrativa e gli atti ivi indicati sono parte integrante della presente convenzione, anche se non materialmente allegati, e sono destinati alla interpretazione di essa.

#### **ART. 2 COMUNE CAPOFILA**

I Comuni aderenti individuano nel Comune di Tione di Trento il Comune capofila del Piano di zona 2017.

#### **ART. 3 OBIETTIVI**

Gli obiettivi del Piano per l'anno 2017 sono in generale i seguenti:

- l'incontro e il confronto fra i giovani per stimolare la cittadinanza attiva e l'assunzione di responsabilità;
- il sostegno del protagonismo giovanile;
- la promozione di iniziative volte allo scoprire se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità.
- Il sostegno di azioni volte a intercettare i bisogni di porzioni di popolazione giovanile che non si riconoscono attualmente in gruppi formalmente istituiti;
- Il legame al proprio territorio e la valorizzazione dei giovani al suo interno.

#### **ART. 4 ATTIVITÀ DEL PIANO DI ZONA**

Le attività progettuali inserite nel Piano di zona fanno riferimento all'anno 2017. Le attività devono essere ultimate entro l'anno 2017.

#### **ART. 5 REFERENTE POLITICO-ISTITUZIONALE**

I Comuni aderenti individuano il proprio referente politico-istituzionale dell'iniziativa, nella persona di Romina Parolari, Assessore delegato alle politiche giovani del

Comune di Tione di Trento.

#### **ART. 6 TAVOLO DI LAVORO**

Il tavolo del confronto e della proposta (tavolo di lavoro) è composto dai Sindaci dei Comuni aderenti (o loro delegati) di cui sono membri di diritto.

I soggetti rappresentativi diversi dalle associazioni sono individuati/indicati nel Regolamento del Tavolo di lavoro.

#### **ART. 7 REFERENTE TECNICO-ORGANIZZATIVO**

Il referente tecnico-organizzativo è nominato dal tavolo di lavoro, previa selezione ai sensi del Regolamento interno del Tavolo del Piano Giovani. Il referente tecnico-organizzativo è formalmente incaricato dal Comune capofila.

I compiti del referente tecnico-organizzativo sono quelli di assicurare l'operatività del Tavolo di lavoro e il dinamismo del piano di zona. Egli in particolare:

- a) collabora strettamente con il referente politico-istituzionale;
- b) predispone le azioni necessarie alle convocazioni del Tavolo del confronto e della proposta, curando anche gli aspetti di segreteria;
- c) redige i verbali relativi alle riunioni del Tavolo del confronto e della proposta;
- d) mantiene e garantisce i rapporti con i componenti del Tavolo del confronto e della proposta;
- e) predispone e propone all'approvazione del Tavolo del confronto e della proposta, su indicazione e in stretta collaborazione con il Referente politico-istituzionale, il Piano operativo giovani annuale;
- f) garantisce un efficace ed efficiente rapporto con la Provincia Autonoma di Trento;
- g) diviene puntuale riferimento tecnico per i referenti dei singoli progetti presentati

o da presentare al Piano;

h) cura le questioni organizzative, la raccolta e l'istruttoria delle azioni proposte dai

giovani o ad essi rivolte, che concorreranno a formare il piano;

i) raccoglie i preventivi necessari per la formalizzazione di incarichi;

j) si preoccupa di controllare l'andamento e la rendicontazione dei progetti del

piano e di interfacciarsi tra amministrazione capofila e il soggetto responsabile;

k) comunica alla ragioneria del Comune capofila tutti gli aspetti contabili che

necessitano dell'opera di detto ufficio;

l) raccoglie le rendicontazioni finali dei progetti, preparate dai singoli responsabili.

#### **ART. 8 RAPPORTI FINANZIARI**

I Comuni aderenti si impegnano a garantire al Tavolo un *budget* di € 3,00 (euro tre/00) per abitante, secondo il numero di abitanti risultante al 31 dicembre di ogni anno.

I Comuni si impegnano comunque a garantire un importo pari almeno al 20% del disavanzo complessivo del Piano denominato "POG 2017", come espressamente richiesto dalle linee guida della Provincia Autonoma di Trento, anche nell'eventualità di un contributo concesso dalla Comunità di valle.

Compete al Comune di Tione di Trento, in qualità di ente capofila, a mezzo del referente tecnico-organizzativo, prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa per il finanziamento dei piani sulla base dei dati comunicati dal tavolo di lavoro, l'accertamento dei finanziamenti provinciali per il sostegno del piano di zona, a valere sul fondo provinciale per le politiche giovanili, di cui all'art. 13 della L.P. 23 luglio 2004 n. 7, nonché effettuare, con cadenza annuale, la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse informandone gli altri

Comuni.

I Comuni aderenti al Tavolo si impegnano a versare entro 60 giorni dalla richiesta dell'ente capofila nei limiti della rispettiva quota di partecipazione, il finanziamento spettante al Tavolo medesimo [€ 3,00 (tre/00) per abitante].

L'erogazione dei finanziamenti alle associazioni o enti attuatori, avverrà, da parte del Comune capofila, una volta accertata l'entità dell'incentivo provinciale.

I finanziamenti saranno erogati per il 50% in fase di avvio dell'iniziativa e comunque subordinatamente alla concessione del primo anticipo del contributo provinciale, per il 35% al termine dell'iniziativa e per il saldo finale del 15% all'approvazione del Piano Operativo consuntivo dell'anno. La concessione del saldo avviene dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della seguente documentazione:

- relazione dell'attività con allegato il rendiconto finanziario;
- documenti giustificativi di spesa (note fiscali, fatture, contabilità e simili) attestanti l'effettivo sostenimento delle spese relative al progetto nell'anno di approvazione del piano di zona, con l'indicazione degli eventuali interventi contributivi da parte di altri enti, con i rispettivi giustificativi di pagamento;
- dichiarazione di utilizzo del contributo, anche per la verifica dell'insussistenza di duplicazione dello stesso.

La documentazione di cui sopra dovrà essere resa sui modelli predisposti allo scopo da parte del Comune capofila.

#### **ART. 9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PIANO GIOVANI DI ZONA**

Ai fini della predisposizione dei movimenti contabili a bilancio di previsione di ogni Comune aderente, il Tavolo di lavoro presenta al Comune Capofila, entro novembre/dicembre di ogni anno, la proposta del Piano operativo giovani per l'anno

successivo, salvo diversi accordi.

#### **ART. 10 DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha durata annuale, con scadenza 31/12/2017 salvo recesso unilaterale del singolo Comune, da comunicare tramite lettera scritta.

In seguito al recesso non viene applicato nessun tipo di penale al Comune. Il Comune dovrà comunque versare la quota di sua competenza.

#### **ART. 11 SANZIONI PER INADEMPIMENTO**

Il Comune capofila, qualora riscontri che i Comuni aderenti non adempiono nei tempi stabiliti agli obblighi finanziari, contesta l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, diffidando ad adempiere entro un termine preciso.

Qualora l'inadempimento determini la perdita di contributi e di risorse o l'impossibilità di realizzare una determinata iniziativa, resteranno a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti, nel limite del danno effettivamente patito.

#### **ART 12 CONTROVERSIE**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell'ambito del Tavolo di lavoro del Piano di zona.

Qualora la risoluzione in tal senso non sia possibile, si provvederà a riunire presso l'ente capofila - salvo la possibilità di ricorrere al giudice amministrativo - di comune accordo o su richiesta scritta di uno dei Sindaci, le giunte comunali in seduta comune, alle quali competerà risolvere i contrasti sorti, predisponendo una relazione congiunta inerente la soluzione concordata da comunicare ai rispettivi consigli comunali.

La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma

2bis della legge 241/1990 e ss.mm. ed ii.

Data

Firmato digitalmente

## Punto 19

### INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Romina Parolari spiegando che aderiranno al Piano Giovani 2017 tutti i Comuni che avevano aderito nel 2016. In questa sede si tratta di approvare la convenzione da sottoscrivere da parte di tutti i Comuni aderenti per l'anno 2017. Rispetto alla convenzione 2016 esistono due punti modificati.

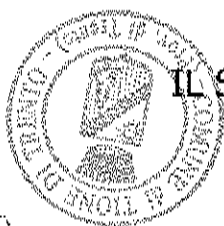
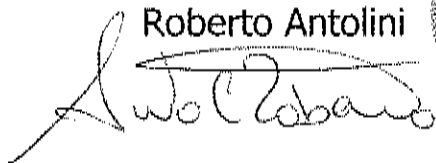
Il primo riguarda una specifica sulla scelta del Referente Tecnico organizzativo (art. 7 della convenzione) del quale nella precedente convenzione si prevedeva la nomina da parte del dal tavolo di lavoro, su proposta del referente politico - istituzionale del piano mentre nel nuovo testo è prevista la nomina dal tavolo di lavoro, previa selezione ai sensi del Regolamento interno del Tavolo del Piano Giovani (art. 5 della convenzione).

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 23,30.

Il presente verbale si compone di n. 62 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Roberto Antolini



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Diego Viviani

